

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 04-06-2020

SUD

MATTINO NAPOLI	04/06/2020	27	Mai più al mare senza l'App così Bacoli riapre le spiagge <i>Patrizia Capuano</i>	3
QUOTIDIANO DEL SUD	04/06/2020	2	Solo 321 casi in più 74% in Lombardia <i>Redazione</i>	4
ROMA	04/06/2020	7	Contagi a un passo dallo zero: solo uno <i>Redazione</i>	5
ROMA	04/06/2020	7	I nuovi casi sono 321: il 70 per cento lombardi <i>Redazione</i>	6
CRONACHE DEL SALERNITANO	04/06/2020	18	Attivazione all'ospedale di un laboratorio per analizzare i tamponi <i>Redazione</i>	7
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO	04/06/2020	4	E la Basilicata ora chiede 300mila tamponi e reagenti <i>Antonella Inciso</i>	8
MATTINO	04/06/2020	9	Vicino il farmaco anti-Covid Alleanza europea sui vaccini <i>Graziella Melina</i>	9
REPUBBLICA BARI	04/06/2020	6	La sarta che cuciva le mascherine per i più deboli = "Ho cucito di notte le mie mascherine per chi non sente" <i>Gino Martina</i>	11
SANNIO QUOTIDIANO	04/06/2020	1	Con emergenza prevedibile aumento flussi da Africa <i>Redazione</i>	12
corrieredelmezzogiorno.corriere.it	03/06/2020	1	In Campania risalgono da 3 a 12 i contagi giornalieri, altre 2 vittime Check point, ora tocca ai Comuni <i>Luca Marconi E Felice Naddeo</i>	13
corrieredelmezzogiorno.corriere.it	03/06/2020	1	Viaggiatori in arrivo in Campania, da oggi rilevazione temperatura ed eventuale test - CorrieredelMezzogiorno.it <i>L. M.</i>	15
corrieresalentino.it	03/06/2020	1	Covid-19: anche oggi un solo caso in tutta la Puglia, ma altri 3 decessi. Contagio zero sempre più vicino <i>Redattore</i>	16
ilmattino.it	03/06/2020	1	Riaperture, a Napoli è arrivato il primo treno da Milano: Finalmente a casa dopo tre mesi <i>Redazione</i>	17
ilmattino.it	03/06/2020	1	Virus, Bertolaso: Estate tranquilla, ma scenari negativi in autunno: interferenze con altre epidemie <i>Redazione</i>	18
ilmattino.it	03/06/2020	1	Riaperture, a Napoli è arrivato il primo treno da Milano: Finalmente a casa dopo tre mesi <i>Redazione</i>	19
ilmattino.it	03/06/2020	1	Coronavirus a Napoli, Verdoliva in trincea: Centri Covid, rifarei tutto. E nessun commissario all'Asl <i>Redazione</i>	20
baritoday.it	03/06/2020	1	Medicine per i malati cronici anche in farmacia: c'è l'accordo tra Federfarma e Regione <i>Redazione</i>	22
comune.napoli.it	03/06/2020	1	Fondo Comunale di Solidarietà <i>Comune Di Napoli</i>	23
napolivillage.com	03/06/2020	1	Il casertano Franco Pepe Cavaliere al merito della Repubblica per l'emergenza Covid-19 <i>Redazione</i>	24
termolionline.it	03/06/2020	1	Termoli: Lotta al coronavirus: Francesca Colavita nominata Cavaliere della Repubblica <i>Redazione</i>	26
amalfinotizie.it	03/06/2020	1	Riapertura delle regioni: nuova ordinanza di De Luca sulla mobilità <i>Redazione</i>	28
belvederenews.net	03/06/2020	1	Covid 19. Il numero dei contagiati sale <i>Redazione</i>	29
belvederenews.net	03/06/2020	1	Covid 19. Da oggi mobilità libera tra le regioni <i>Redazione</i>	30
corrierece.it	03/06/2020	1	Alla stazione di Caserta termoscanner e test rapidi per chi rientra dal Nord - Corriere CE <i>Redazione</i>	32
cronachedelsannio.it	03/06/2020	1	Coronavirus Campania: 12 nuovi casi su 2mila tamponi <i>Redazione</i>	33
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO BASILICATA	04/06/2020	30	Sarà un'estate piena di test 1.250 tamponi al giorno = Dalla grande distribuzione ai villaggi turistici: l'obiettivo sono 1.250 test ogni giorno <i>Redazione</i>	34
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO BASILICATA	04/06/2020	37	Ora il comune è Covid free <i>Redazione</i>	36

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 04-06-2020

ildispaccio.it	03/06/2020	1	Coronavirus: 0 contagi da 7 giorni. Si svuotano le terapie intensive <i>Redazione</i>	37
labtv.net	02/06/2020	1	Ingressi e rientri da fuori regione, l'ordinanza con gli obblighi fino al 15 giugno <i>Alberto Tranfa</i>	38
MATTINO DI PUGLIA E BASILICATA	04/06/2020	8	Il cavaliere anti Covid Tarantino <i>Redazione</i>	39
MATTINO DI PUGLIA E BASILICATA	04/06/2020	12	Boom autosegnalazioni per chi arriva in Puglia <i>Francesco Trombetta</i>	41
minformo.com	03/06/2020	1	Nuova ordinanza Regione Campania: le novità sui trasporti - Minformo <i>Redazione</i>	44
minformo.com	03/06/2020	1	Matarella li nomina Cavalieri al Merito: tutti gli angeli del covid-19 - Minformo <i>Redazione</i>	45
napoli.fanpage.it	03/06/2020	1	Coronavirus Campania, ultime notizie contagi e morti oggi 3 giugno <i>Redazione</i>	47
noinotizie.it	03/06/2020	1	Un vigilante del "Moscati" di Taranto fra i trenta eroi nel contrasto al corona virus insigniti da Matarella - Noi Notizie. <i>Redazione</i>	48
noinotizie.it	03/06/2020	1	Irene Coppola di Gallipoli ed il maresciallo Ettore Cannabona fra gli eroi nel contrasto al virus insigniti da Matarella - Noi Notizie. <i>Redazione</i>	50
ondanews.it	03/06/2020	1	Attivo dal 1 luglio il Distaccamento permanente dei Vigili del Fuoco di Agropoli. Coppola: "Un traguardo" <i>Redazione</i>	52
quasimezzogiorno.org	03/06/2020	1	Trasporti Obbligo di misurare la temperatura su treni alta velocità <i>Redazione</i>	55

Mai più al mare senza l'App così Bacoli riapre le spiagge

[Patrizia Capuano]

L'estate ai tempi del Covid Mai più al mare senza l'App così Bacoli riapre le spiagge.. Messo a punto Prenotando, sistema Chi non ha la prenotazione resta fuori per regolare l'accesso ai lidi pubblici Volontari e forze dell'ordine per i contro L'INNOVAZIONE Patrizia Capuano Bacoli si prepara ad accogliere i bagnanti sulle spiagge libere pre notabili attraverso app. L'amministrazione municipale guidata dal sindaco Josi Della Ragione ha definito l'organizzazione degli arenili pubblici nel rispetto delle misure di sicurezza per l'emergenza Covid. Vi potranno accedere tutti, residenti e non. Ogni utente, aprendo l'app "Prenotabili" dovrà registrarsi con un account personale e riservare il suo spazio. Nel contempo, entro il giorno prima, bisogna precisare il numero di persone, per un massimo di cinque. Sugli arenili una cartellonistica ad hoc indicherà le norme da osservare in linea con le disposizioni della Regione Campania. Per circoscrivere l'area in cui poter sistemare telo e ombrellone, nel rispetto del protocollo sanitario, saranno installati dei paletti di delimitazione. La sorveglianza e la guida sono affidate a associazioni di Protezione civile, volontarie e forze dell'ordine. Spiega Della Ragione: In tempi rapidi abbiamo effettuato la mappatura degli arenili pubblici del territorio, con maggiore disponibilità sulla Spiaggia romana. Abbiamo individuato l'App per la quale bisogna prenotare, uno strumento a tutela di tutti i cittadini, residenti e non. Questa misura è dettata dalla necessità, da parte nostra, di identificare i fruitori delle spiagge. Saranno effettuate operazioni di controllo da parte di forze dell'ordine e Protezione civile, che verificheranno l'effettivo stanziamento e il rispetto del divieto di assembramenti. IL DONO Un sistema definito anche in base alla disponibilità dei posti, a seconda della estensione dei tratti pubblici: poche decine sull'arenile di Villa Ferretti a Baia e a Marina Grande, al Poggio. Numeri maggiori invece sulla Spiaggia Romana e a Miliscola. L'assessore alla Informatizzazione del Comune di Bacoli, Rosaria Di Meo, spiega: "È un'applicazione che ci è stata prospettata fin dagli inizi di maggio, concessa a titolo gratuito dal giovane programmatore informatico Salvatore Varchetta. Quindi senza spese aggiuntive per il Comune. Un'app comoda e pratica da utilizzare, agevole sia per il residente che l'avventore. Senza prenotazione non sarà possibile arrivare in spiaggia. Al Comune saranno trasmessi, immediatamente, i dati delle prenotazioni sia dell'utente che si è registrato sia dei congiunti con cui verrà al mare, che saranno LA PIATTAFORMA SARÀ OPERATIVA DAL PROSSIMO WEEKEND IL POSTO VERRÀ DELIMITATO DA PALETTI conservati per 14 giorni. Lo spazio sarà riservato al prenotato per tutta la giornata. L'app sarà operativa dal prossimo weekend. Dopo la chiusura degli arenili pubblici per quattro giorni, da ieri i tratti liberi sono di nuovo fruibili. E dal fine settimana regolamentati. OLIIINOORGHII Sotto lente anche la viabilità. Nel fine settimana si sono registrati ingorghi e traffico sin dalla litoranea di Miseno-Miliscola con tempi di percorrenza piuttosto lunghi. Per regolamentare l'afflusso veicolare, è in fase di definizione un dispositivo che preveda l'accesso veicolare alla fascia costiera a senso unico. Stessa procedura, sul versante opposto, al rientro. A seconda delle località, si programmano orari differenziati per l'uscita dai parcheggi. L'obiettivo è di scongiurare blocchi lungo le strade di collegamento con il litorale. In ogni caso, la prenotazione sulle spiagge libere e negli stabilimenti privati dovrebbe limitare l'afflusso veicolare. RIPRODUZIONE RISERVATA IL SINDACO DELLA RAGIONE: ABBIAMO AGITO RAPIDAMENTE ATTESI VANTAGGI ANCHE SUL TRAFFICO -tit_org- Mai più al mare senza App così Bacoli riapre le spiagge

Solo 321 casi in più 74% in Lombardia

[Redazione]

Solo 321 casi in più il 74% in Lombardia MILANO - In Italia da inizio epidemia hanno contratto il virus almeno 233.836 persone, con un incremento di 321 nuovi casi. Di questi, 237 sono lombardi, pari al 74%. Per Covid-19 si muore ancora: nelle ultime ventiquattro si contano altri 71 decessi, per un totale di 33.601 vittime. Gli attualmente positivi sono 39.297, con una decrescita di 596 assistiti in un giorno. Secondo il bollettino della Protezione civile, 353 pazienti sono in terapia intensiva (-55) e 5.742 sono ricoverati con sintomi (-174). In isolamento, con o senza sintomi, si trovano in 33.202, pari all'84% degli attualmente positivi, il numero complessivo dei dimessi e guariti sale a 160.938 (+846). "I numeri sono incoraggianti", spiega il presidente del Consiglio Giuseppe Conte, "ci meritiamo il sorriso, l'allegria, dopo i sacrifici." I dati della curva, illustra in diretta tv alla nazione, "ci dimostrano che i sistemi che abbiamo preso stanno funzionando. E sta funzionando il fatto di procedere con riaperture progressive". Riinno nr>f, l'7, ip1 in una, giornata di metà settimana travolta però dalla bufera per la grafica dell'App Immuni. Nata per il tracciamento dei contagi, si presenta con un uomo vestito di azzurro che lavora al computer e una donna rosa intenta a cullare un bambino tra le braccia. Gabriella Giammanco, vice presidente di Forza Italia al Senato, la definisce una "polemica inutile", mentre per la vicepresidente del Senato Anna Rossamonte Conte lancia un patto per la rinascita del Partito democratico "gli stereotipi vanno sempre denunciati". Dopo le accuse di sessismo le icone sono cambiate. "Ho contattato subito la ministra per l'innovazione Tecnologica Paola Pisano segnalando la necessità di modificarla perché stereotipata - fa sapere la ministra per le Pari opportunità e la famiglia, Elena Bonetti -. Ripartire con un mondo al femminile pienamente integrato tutti i processi." Ora è la donna ad essere davanti al pc e l'uomo ad accudire il piccolo. Il download dell'app Immuni "è stato eseguito da circa un milione di utenti", annuncia la ministra tanto da risultare il 6 giugno "la prima applicazione scaricata in Italia." Conte lancia un patto per la rinascita -tit_org-

Contagi a un passo dallo zero: solo uno

Solo 4 ricoverati in terapia intensiva. Dimessa l'ultima paziente, l'ospedale di Ischia "Coronavirus-free"

[Redazione]

GORONAVIRUS IN CAMPANIA Undici in meno rispetto a martedì: I rapporto è di un ammalato ogni 1.147 tamponi. Contagi a un passo dallo zero: solo uno So/o 4 ricoverati in terapia intensiva. Dimessa l'ultima paziente, Ospedale di Ischia "Coronavirus-free NAPOLI. Soltanto un contagio giornaliero da Coronavirus in Campania. Ieri, su 1.147 tamponi effettuati, 873 in meno di martedì, sono stati registrati undici positivi in meno rispetto al dato precedente. Il rapporto è uno a 1.147. Complessivamente, i malati di Covid-19 dall'inizio dell'emergenza sono adesso 4.822. Dai dati aggiornati alla mezzanotte di martedì dall'Unità di crisi, i deceduti sono 415; il totale dei guariti è di 3.537, di cui 3.474 completamente e 63 clinicamente. Vengono considerati clinicamente guariti i pazienti che, dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione virologicamente documentata da SarsCoV-2, diventano asintomatici per risoluzione della sintomatologia clinica presentata ma sono ancora in attesa dei due tamponi consecutivi che ne comprovano la completa guarigione. Questo il riparto dei positivi per province: Napoli 2.621, di cui 1.001 nel capoluogo e 1.620 nell'area metropolitana; Salerno 687; Avellino 547; Caserta 462; Benevento 209. Cala il dato dei ricoverati in terapia intensiva: sono quattro i pazienti attualmente ricoverati in tutta la Campania, tre in meno rispetto a martedì. Secondo i dati del quotidiano bollettino della Protezione civile, emerge che i ricoverati con sintomi sono 206, mentre 659 sono le persone in isolamento domiciliare. OSPEDALE DI ISCHIA, SI SVUOTA IL REPARTO CORONAVIRUS. Intanto, dopo le dimissioni di una 94enne ospite della Rsa Villa Mercedes, è stato chiuso il reparto Covid dell'ospedale Rizzoli di Ischia. A comunicarlo il responsabile, Ciro Di Gennaro, che ha comunicato che non ci sono più pazienti affetti da Coronavirus nel nosocomio isolano. Resta, in ogni caso, attivo il percorso di ricovero ed una stanza dedicata per eventuali nuovi contagiati. Sull'isola, a questo punto, restano solo cinque casi di persone positive, tutte in isolamento domiciliare. GLI INFERMIERI DEL NURSING UP PREPARANO LA MOBILITAZIONE, Intanto, il sindacato Nursing Up prepara la mobilitazione degli infermieri che il 9 giugno toccherà Napoli, Avellino, Benevento, Caserta e Salerno. Oggi la protesta sarà in piazza a Roma, Rimini e Savona. Domani a Genova, Trento, Bolzano e Ferrara. È ai nostri cittadini, alla gente comune - spiega il presidente Antonio De Palma - che gli infermieri vogliono rivolgersi, per creare un "trait d'union" tra il personale sanitario e la società civile, quelle persone per cui noi lottiamo ogni giorno nelle corsie e nelle stanze degli ospedali. Gli infermieri non possono e non vogliono aspettare i tempi del tentativo di conciliazione necessario prima di eventuali azioni di sciopero, non ce l'anno più. RECOV -tit_org-

I nuovi casi sono 321: il 70 per cento lombardi

[Redazione]

CORONAVIRUS IN ITALIA I decessi sono 71. Arcuri: Possiamo fare 90mila tamponi al giorno I nuovi casi sono 321: il 70 per cento lombardi ROMA. Il totale delle persone che hanno contratto il Coronavirus in Italia è di 233.836, con un incremento rispetto a martedì di 321 nuovi casi: di questi, 237 sono in Lombardia. Il numero totale di attualmente positivi è di 39.297, con una decrescita di 596 assistiti rispetto al dato precedente, Tra gli attualmente positivi, 353 sono in cura presso le terapie intensive, con una decrescita di 55 pazienti rispetto a martedì. 5.742 persone sono ricoverate con sintomi, con un decremento di 174 pazienti rispetto a martedì. 33.202 persone, pari all'84 per cento degli attualmente positivi, sono in isolamento senza sintomi o con sintomi lievi. Rispetto a martedì i deceduti sono 71 e portano il totale a 33.601. La Protezione civile segnala che nelle ultime 24 ore non c'è stato nessun decesso in 12 regioni. 11 numero complessivo dei dimessi e guariti sale invece a 160.938, con un incremento di 846 persone rispetto alla precedente rilevazione. Siamo in condizioni di fare fino a 90mila tamponi al giorno dice il commissario per l'emergenza Domenico Arcuri al Tg3 sottolineando che si è chiusa la richiesta di offerta per i test diagnostici per il Coronavirus. Abbiamo ragionato con le Regioni - ha aggiunto -. Ora ci sono in maniera sufficiente i tamponi e i reagenti per l'estrazione e l'amp Ubicazione. ATTUALMENTE POSITIVI 39.297 33.601 i lju 160.938 CASI TOTALI 233.836 TAMPONI EFFETTUATI 3.999.591 RISPETTO AL 2 GIUGNO -596 +71 +846 +321 +37.299 *numero degli attualmente positivi -tit_org-

Attivazione all'ospedale di un laboratorio per analizzare i tamponi

[Redazione]

Polla A chiederlo è stata la Uil attraverso un documento inviato al direttore generale delFAsI Attivazione all'ospedale di un laboratorio per analizzare i tamponi Sarà operativo a partire dal 1 luglio 2020 il distaccamento permanente dei Vigili del fuoco di Agropoli. Una promessa operata dal sindaco Adamo Coppola, che diventa realtà. Il presidio permanente che vedrà operativi al suo interno 30 tra uomini e donne, organizzati su 4 turni. La sede nel frattempo, in questo mese di giugno, sarà interessata da una serie di interventi di adeguamento per renderla ancora più funzionale alle esigenze. L'edificio che ospiterà la caserma dei caschi rossi resta la medesima, ubicata presso il locale sito in località Mattine, che già ha accolto il presidio durante la scorsa estate e che la Giunta Regionale della Campania ha affidato in comodato d'uso gratuito al Comune di Agropoli, per finalità di Protezione civile, quale Ente capofila del Corn (Centro Operativo Misto) per altri 16 Comuni, in caso di eventi calamitosi. Dopo un lavoro continuo e costante - afferma il sindaco Adamo Coppola - con una serie di interlocuzioni operate in questi mesi ai vari livelli, siamo riusciti ad avere un distaccamento permanente dei Vigili del fuoco nella nostra Città. Una operazione, a tutela della sicurezza, che va a colmare il gap prima presente sulla costa cilentana, che vedeva la sola presenza del distaccamento di Santa Marina di Policastro Bussentino, Uno step importante, che segue l'inaugurazione della nuova caserma della Guardia di Finanza e si continua a lavorare per la costruzione ex novo anche del commissariato di Polizia di Stato, Sono convinto che riusciremo anche in quest'altro proposito perché il lavoro e l'impegno costante premiano sempre. -tit_org- Attivazione all ospedale di un laboratorio per analizzare i tamponi

**FASE TRE LA REGIONE SOLLECITA LA PROTEZIONE CIVILE: TEST A TAPPETO SU VISITATORI E RESIDENTI
E la Basilicata ora chiede 300mila tamponi e reagenti***[Antonella Inciso]*

FASE TRÉ LA REGIONE SOLLECITA LA PROTEZIONE CIVILE: TEST A TAPPETO SU VISITATORI E RESIDENTI
E la Basilicata ora chiede 300 mila tamponi e reagenti. La Basilicata si prepara a monitorare i nuovi arrivi. Ed a farlo con una campagna di tamponi a tappeto che riguarderà non solo i turisti ma anche le persone, di determinate categorie, che giungono in regione per motivi di lavoro. È il caso dei dipendenti della grande distribuzione o del personale che dovrà lavorare nei villaggi turistici. Saranno loro, con i vacanzieri e con i ricoverati negli ospedali e nelle residenze sanitarie assistite, due delle categorie che saranno sottoposte ai tamponi per la positività al virus, con l'obiettivo di limitare la diffusione del contagio e di individuare subito eventuali positivi. D'altra parte, è da una settimana ormai che la Basilicata segna lo zero contagi ed i numeri piccolissimi dei malati, solo 21, non solo lascia ben sperare ma conferma la strategia del Dipartimento sanità di tamponi a tappeto. Una strategia questa che, per la verità, punta fino a fine anno. La conferma arriva da un documento che la Regione ha inoltrato alla Protezione civile nazionale ed in particolare al commissario per l'emergenza Domenico Arcuri, con cui vengono richiesti 300 mila tamponi e reagenti. Un quantitativo cospicuo, un quantitativo che costa nove milioni di euro e che nelle intenzioni della task force regionale sull'emergenza servirà ad effettuare circa 1250 tamponi al giorno fino alla fine dell'anno. L'obiettivo della task force regionale sull'emergenza coronavirus, infatti, è effettuare 1250 test al giorno. Un numero non casuale ma frutto delle indicazioni del Centro europeo per il controllo e la prevenzione delle malattie che ha stabilito 250 tamponi al giorno ogni centomila abitanti. Ricalcolando, con un eccesso di prudenza, tale numero per la Basilicata si arriva a 1250 tamponi al giorno. Quelli che la Regione vuole effettuare cominciando dalla fase 3. Nel frattempo, ad emergere sono alcuni particolari sull'indagine sierologica effettuata nel territorio lucano. Indagine che conferma come il coronavirus abbia circolato poco. Non solo su tutto il territorio regionale, come emerge dai dati assoluti e anche percentuali, ma in particolare nelle ex "zone rosse" dove lo screening eseguito ha rappresentato un esperimento pionieristico in Italia, visto che un campione di popolazione piuttosto alto è stato sottoposto contemporaneamente al test del tampone sia al prelievo del sangue. -tit_org-

Vicino il farmaco anti-Covid Alleanza europea sui vaccini

[Graziella Melina]

La lotta al coronavirus Vicino il farmaco anti-Covid> Alleanza europea sui vaccini Negli Usa avanza la ricerca sugli anticorpi >\n Italia via ai test sull'uomo per due monoclonali (a cui lavora anche Tor Vergata) diverse profilassi. Oggi summit mondiale IL FOCUS SOMA Mentre una parte della comunità scientifica dibatte sulla possibilità o meno che il Covid 19 sia diventato clinicamente meno grave, i ricercatori e l'industria farmaceutica continuano a scovare nuove vie per arrivare a cura e vaccino. E, nonostante i tempi siano stretti, le novità non si fanno di certo attendere. È stato somministrato, infatti, nei giorni scorsi ad alcuni pazienti nei principali centri medici degli Stati Uniti, tra cui la Nyu Grossman School of Medicine e Cedars-Sinai a Los Angeles, il primo anticorpo per la cura del Covid. LO STUDIO IL farmaco sperimentale, denominato LY-CoV555, messo a punto grazie alla collaborazione tra Lilly e AbCellera, deve però superare lo studio di fase 1, controllato quindi con placebo. Se i risultati, previsti entro la fine di giugno, saranno positivi e mostreranno cioè che l'anticorpo può essere somministrato in modo sicuro, si passerà allo studio di fase 2, per valutare cioè l'efficacia del farmaco anche in ambito preventivo su pazienti vulnerabili e non candidabili per il vaccino. Ma la strada per arrivarci potrebbe essere più tortuosa del previsto. Secondo il presidente della Società italiana di virologia (Siv-Isv), Arnaldo Caruso, esiste una variante virale molto meno potente, ed è stata individuata dal Laboratorio di Microbiologia degli Spedali Civili di Brescia, grazie all'analisi di un tampone che, pur presentando una carica virale altissima, proveniva però da un paziente completamente asintomatico. Di qui' si di una mutazione genetica del virus che avrebbe assunto quindi una forma più debole. La scoperta, se confermata dalla comunità scientifica, non è di poco conto visto che, sulla base del sequenziamento di piccoli frammenti del virus, gli scienziati potrebbero addirittura provare a sviluppare una variante virale estremamente attenuata, talmente tanto da poter essere usata come vaccino. Per il momento, la corsa al farmaco più prezioso del secolo sta facendo perdere il sonno a tutti i ricercatori del mondo, intenti ad arrivare per primi. E non è da meno l'Italia: potendo contare sulla sinergia di scienziati e aziende specializzate e all'avanguardia, il nostro Paese non ha alcuna intenzione di restare indietro. Il vaccino sviluppato dalla Takis, in collaborazione con l'azienda Rottapharm Biotech, per esempio, potrebbe superare presto la fase 1. È prevista infatti a ottobre la sperimentazione su circa 80 volontari sani. Se i risultati lo permetteranno, la fase due sarà possibile già a inizio del prossimo anno. Ma su tutto pesa l'incognita dell'epidemia: se, infatti, in Italia calerà sensibilmente il numero dei contagiati, per la fase 3 la sperimentazione potrebbe spostarsi in un altro Paese più colpito. L'Università di Oxford si sta già portando avanti con il lavoro e ha messo in conto di spostare in Brasile l'avvio della fase 2-3. Tra gli scienziati, però, c'è anche chi valuta lo Human Challenge Trial, ossia una sperimentazione del vaccino su volontari sani ai quali però venga poi inoculato il virus. Ma tutta questa fatica potrebbe rivelarsi alla fine inutile, soprattutto se si corre da soli. Ecco perché, messa da parte la competizione, Francia, Germania, Italia e Olanda hanno deciso di formare un'alleanza per produrre un potenziale vaccino, le cui dosi siano sufficienti non solo per la Uè, ma anche per i Paesi che arrancano, come per esempio quelli africani. LA COLLABORAZIONE Intanto, i leader mondiali provano a capire come intrecciare sinergia e collaborazione. Proprio oggi a Londra è in corso un summit mondiale voluto dal premier Boris Johnson. Tra i partecipanti, in collegamento virtuale, anche il presidente del consiglio italiano, Giuseppe Conte. L'obiettivo del summit - aveva spiegato l'ambasciatore britannico a Roma, Jill Morris - è raccogliere 7,4 miliardi di dollari per il periodo 2021-2025 in favore di Gavi, un'organizzazione internazionale per i vaccini creata nel 2000. L'Italia, del resto, con il Regno Unito si è già alleata: grazie a un contratto tra l'università di Oxford e la società di Pomezia Irbm sono state realizzate le dosi di vaccino per i test clinici. Graziella Melina RIPRODUZIONE RISERVATA GRAZIE ALLA RIDUZIONE DELL'EPIDEMIA ORA MANCANO I MALATI PER LE SPERIMENTAZIONI: L'IPOTESI DI INOCULARE IL VIRUS SUI VOLONTARI Il totale in Italia 01 03 05 07 09 11 13 15 17 19 21 23 25 27 29 31 02 30 02

04 06 08 10 12 14 16 18 20 22 24 26 28 30 01 ieri Apr Maggio Giugno Fonte: Protezione Civile L'Ego-Hub -tit_org-

La sarta che cuciva le mascherine per i più deboli = "Ho cucito di notte le mie mascherine per chi non sente"

[Gino Martina]

La storia/í La sarta che cuciva le mascherine per i più deboli ùffGino Martina - a pagina 6 La storia/1 "Ho cucito di notte le mie mascherine per chi non sente" Gino Martina Sono tante le soddisfazioni per Irene Coppola in questi mesi. I grazie nella lingua dei segni dei ragazzi non udenti con le mascherine trasparenti, quelli di chi le ha regalato sorrisi e cibo in cambio del suo gè sto e il riconoscimento del capo dello Stato. La sarta e stilista 52enne di Galli poli è cavaliere della Repubblica per volere di Sergio Mattarella. È uno dei 57 eroi civili che si sono battuti contro la minaccia del Covid. Una lotta cui lei ha partecipato con le armi che sa usare meglio: tessuto, macchina per cucire e mani. Così ha realizzato per 58 giorni nell'atelier gestito che gestisce da sola da vent'anni, accanto alla casa in via Castriota, migliaia di mascherine per cui ne aveva bisogno. Ha lavorato giorno e notte, gratuitamente. Il 9 marzo abbiamo saputo che ci avrebbe chiuso le attività - racconta - e l'ultimo giorno una cliente, moglie di un medico, mi ha chiesto se potevo cucire mascherine per lo studio del marito perché erano introvabili. Ho pensato: con un metro di tessuto posso farne tante a costi risibili. Di Dopo una nottata di taglio e cucì, è nata un'iniziativa condivisa su Facebook per sarta esperta di abiti femminili. Le richieste anche via social sono arrivate e davanti al laboratorio Creazioni Coppola si sono formate file di persone che le chiedevano aiuto. La prima settimana non riuscivo a gestire la situazione. Sono dovuti intervenire i carabinieri - ricorda - C'era gente che non aveva alcun rispetto, si rivolgeva nella nostra casa negli orari più disparati. Ma io li capisco, era il bisogno che li spingeva. All'inizio, per regolare l'amusso, la sarta figlia d'arte ha chiesto l'aiuto dei figli Emanuele e Mattia, ma poi ha dovuto rivolgere a degli esperti della sicurezza. Ed è scattata un'altra gara di solidarietà. Se lei fa questo gratuitamente, lo fa anche noi per lei, le hanno detto. Così il suo lavoro durante il blocco si è concentrato esclusivamente sulla produzione di mascherine destinate anche a operatori della Protezione civile e della Croce rossa di tutta Italia, soprattutto delle zone più colpite. Un'attività che si è intensificata dopo aver letto di Ashley Lawrence, la studentessa del Kentucky ideatrice delle mascherine realizzate con materiale trasparente all'altezza della bocca per far leggere il labiale alle persone non udenti. Le prime le ho mandate all'associazione "Amici di Nico di Martino", impegnata in servizi per l'autismo. Lei indossa le mie mascherine. Li conservo tutti. Coppola ricorda anche episodi sgradevoli, di gente che ha ricevuto e poi rivenduto le sue mascherine. Mi sono adirata ma poi ho compreso la disperazione di persone senza soldi. E non nasconde, commossa, il suo momento (Ufficile. A Pasqua avevamo finito, i risparmi ma abbiamo scoperto gente splendida: dal macellaio che ci ha regalato la carne ai vicini che ci hanno portato le pastiere. L'artigiana gentile, che pensava a una bufala quando le sono arrivate le prime congratulazioni, dedica in lacrime il suo riconoscimento ai figli, soprattutto al più grande, Pier Luigi, e al padre, Benito, che non ci sono più. Saranno orgogliosi di ciò che abbiamo fatto. Sono state settimane durissime A Pasqua senza soldi, il macellaio ci ha donato la carne e i vicini le pastiere Una sarta di Gallipoli e una guardia giurata di Taranto fra i cavalieri della Repubblica nominati da Mattarella. A La sarta Irene Coppola, 52 anni, gestisce un atelier che ha scelto di convertire alla produzione di mascherine adìTMUfd é 1 toig ^ -tit_org- La sarta che cuciva le mascherine per i più deboli Ho cucito di notte le mie mascherine per chi non sente

Con emergenza prevedibile aumento flussi da Africa

[Redazione]

La conferenza stampa di Bertolaso a Palermo "L'emergenza che ha colpito il nostro Paese e tutto il mondo ha distratto da questa drammatica questione. Il problema in Africa non si risolverà e questa emergenza compromette ancora di più qualsiasi ipotesi di assisterli a casa loro, che è l'unico sistema vero e serio che si dovrebbe realizzare e vi parlo da medico". A dirlo è stato l'ex capo della Protezione civile nazionale, Guido Bertolaso, durante una conferenza stampa a Palermo, rispondendo ai cronisti a proposito dell'emergenza immigrazione. "Questo, da un lato, comporterà delle ripercussioni sull'epidemia di Covid in Africa, anche se situazione al momento è sotto controllo - ha aggiunto -, ma, dall'altro, peggiorando le condizioni socio-economiche di quel continente sarà agevolato un notevole afflusso di persone in cerca di aiuto attraverso il Sahara". Covid, 7 nuovi casi nd' -tit_org-

In Campania risalgono da 3 a 12 i contagi giornalieri, altre 2 vittime Check point, ora tocca ai Comuni

De Luca con ordinanza conserva i controlli sugli arrivi e agli imbarchi dopo il 3 giugno, i Comuni devono organizzarli

[Luca Marconi E Felice Naddeo]

bollettino coronavirus e nuova ordinanza di De Luca Mezzogiorno, 3 giugno 2020 - 07:47 De Luca con ordinanza conserva i controlli sugli arrivi e agli imbarchi dopo il 3 giugno, i Comuni devono organizzarli. La curva del contagio in Campania risale di poche unità. Lo conferma l'ultimo bollettino dell'Unità di crisi che dà 12 nuovi positivi da duemila tamponi analizzati, mentre il giorno precedente erano stati appena 3 su 2.976 tamponi, una percentuale vicinissima allo zero. Ma si continua a morire di covid in Campania: 2 vittime nelle ultime 24 ore, 3 nelle ultime 48. Qui invece la situazione nazionale: lungo il mare di Napoli oggi 1; } I tamponi positivi sono stati trovati al San Paolo (3) e al Cotugno di Napoli (2); altri 4 a Nola che sta tenendo questa media quasi ogni giorno; alla Asl Caserta presidi di Aversa-Marcianise (2) e al Moscati di Benevento. Così il riparto generale dei positivi nelle province (ad Avellino vanno sommati i 60 nuovi positivi di Ariano Irpino trovati con la campagna di screening sulla popolazione dell'ex zona rossa a cura dell'Istituto Zooprofilattico di Portici): Napoli 2617; Salerno 686; Avellino 607; Caserta 460; Benevento 208; altri 291 in verifica. Totale vittime 415 (+2); guariti 3504. Ordinanza n.54 su spostamenti e controlli La Campania riapre conservando i controlli alle stazioni in aeroporto e agli imbarchi dopo il 3 giugno, con nuova ordinanza De Luca ribadisce sostanzialmente le misure precedentemente approvate. Tutti i viaggiatori in arrivo all'aeroporto di Napoli Capodichino e alle stazioni ferroviarie di Napoli, Afragola, Benevento, Caserta, Salerno, Aversa, Battipaglia, Capaccio-Paestum, Agropoli, Vallo della Lucania e Sapri con treni interregionali dovranno sottoporsi alla rilevazione della temperatura corporea e, in caso di temperatura pari o superiore a 37,5 C, a test rapido ed eventuale tampone. L'ordinanza demanda ai singoli Comuni l'organizzazione di postazioni di verifica per la rilevazione della temperatura, eventuale somministrazione di test rapidi e i successivi adempimenti per i casi sospetti, intesa con la Protezione Civile, Polfer, Asl, Croce Rossa e Protezione aziendale Rfi. Inoltre è fatto obbligo per chi fa ingresso in Campania, in caso di comparsa di sintomi covid, di avvertire la Asl competente e il proprio medico. Per le isole del Golfo l'ordinanza mantiene, per chi viene da fuori regione o dall'estero, obbligo di imbarcarsi con traghetti di linea dalle sole stazioni di Napoli Porto di Massa e Pozzuoli; della prenotazione online almeno 24 ore prima della partenza e di presentarsi all'imbarco almeno un ora prima. Per i residenti in Campania invece ok traghetti e aliscafi dalle stazioni di Napoli Porto di Massa, Beverello, Pozzuoli, Castellammare di Stabia e Sorrento. L'ordinanza infine dispone - ma sarebbe più corretto dire tecnicamente auspica - che si riattivino al 100% i trasporti pubblici marittimi e terrestri naturalmente per evitare assembramenti e anche qui, i sindaci che chiedevano più autonomia e responsabilità nella gestione della fase post pandemica sono stati accontentati dall'abile De Luca. Che tra l'altro conserva i check point ma appellandosi all'unità nazionale prima di licenziare. Ordinanza quasi alla mezzanotte della scadenza importante (il 3 giugno) come ci ha abituati da due mesi a questa parte. Maturità, via ai test sul personale della scuola. Il governatore De Luca ha dato mandato alla Direzione Salute e all'assessorato all'Istruzione di lanciare il progetto Scuola Sicura: Già a partire dai prossimi esami di maturità e successivamente in vista dell'apertura dell'anno scolastico saranno effettuati test rapidi e tamponi al personale docente e non docente. Per i soli esami di maturità lo screening per la sicurezza sanitaria riguarderà circa diecimila soggetti in Campania. Il piano di screening partirà nei prossimi giorni per essere completato entro il 17 giugno. Report fa la radiografia alla sanità campana. La sanità campana passata ai raggi da Report: lunedì sera, una lunga inchiesta della trasmissione di Sigfrido Ranucci dal titolo Lo sceriffo si è fermato a Eboli partendo dalle massime sociali del governatore si è soffermata prima sui nuovi ospedali prefabbricati covid e i due piani vuoti dell'Ospedale del Mare di Ponticelli, poi sul dg Asl 1 Ciro Verdoliva raccontando pure le ristrutturazioni

della sua abitazione; quindi sui privati coinvolti con Istituto Zooprofilattico nell'analisi dei tamponi, per approdare poi a Salerno: con una intervista al decano degli infettivologi Luigi Greco richiamato dalla pensione per affrontare emergenza al Ruggi e poi licenziato quando si è opposto al trasferimento dei pazienti covid in una struttura a suo dire meno attrezzata, il San Giovanni senza pronto soccorso e con due rianimatori ma senza Rianimazione e la Radiologia che chiudeva alla sera. Ma il punto d'arrivo che dà il titolo all'inchiesta giornalistica è la sanità privata: dal patto della Regione Campania con Aiop e Aris al Campolongo Hospital di Eboli, prima dell'emergenza covid noto per ortopedia: tre dei pazienti trasferiti dalla casa di cura Istituto Juventus di Sala Consilina muoiono subito dopo il trasporto e segue la testimonianza dei parenti di una paziente trasferita in questa struttura che, a loro dire, non avrebbe dovuto essere nemmeno caricata in ambulanza. Da qui è stata anche trasferita una paziente all'ospedale di Eboli con una diagnosi di banale polmonite nosocomiale invece rivelatasi positiva: 40 i medici e gli infermieri messi a riposo (è la puntata in streaming su RayPlay). Ranucci darebbe anche una notizia in anteprima nottetempo: il decreto di scioglimento dell'Asl Napoli Uno per le infiltrazioni camorristiche al San Giovanni Bosco firmato dal ministro Lamorgese. Notizia attesa ma se ne saprà di più e meglio domani. E in particolare nel merito di quest'ultima questione (non la sola affrontata in trasmissione, ndr) il dg Asl Verdoliva (assolutamente estraneo alla vicenda del San Giovanni Bosco, come sottolineato dallo stesso Ranucci) annuncia azioni legali a sua tutela e a tutela della Asl. La battaglia delle ordinanze La battaglia delle Ordinanze non è un capitolo del Trono di Spade ma è ciò che sta avvenendo a Napoli in tema di movida mentre sta provvidenzialmente esaurendosi emergenza pandemia: De Luca aveva allungato la chiusura dei locali dalle 23 all'una anticipando un provvedimento simile annunciato in ogni dove (radio e Tv) dal sindaco de Magistris il quale, pure sollecitato dal prefetto Valentini a tenere conto delle esigenze superiori delle forze dell'ordine e del buon grado di confusione che già affligge i cittadini in tema di regole e divieti, sabato scorso aveva comunque, a sua volta, spostato le chiusure ulteriormente in avanti, fino alle 3 e 30 del mattino. Ieri il Tar ha dato ragione a De Luca accogliendo il ricorso degli avvocati di Palazzo Santa Lucia contro il Comune di Napoli: i giudici amministrativi hanno sospeso l'ordinanza del sindaco. Per il Tar, i due provvedimenti di tenore opposto creavano confusione tra i cittadini e dunque va privilegiata la linea dura della Regione. Che attraverso Unità di Crisi scrive: La decisione del Tar Campania conferma che un'unica ordinanza in vigore è quella regionale. Si ricorda, per opportuna informazione, che tale ordinanza prevede: orario illimitato per pizzerie, pub e ristoranti; per i bar, dopo le 22, divieto di vendere alcolici per asporto. Dopo questo orario, gli alcolici possono essere consumati o al tavolo o al banco, secondo le norme di distanziamento. Si sottolinea l'importanza di questa decisione. De Magistris oggi replica che sì, il provvedimento del Tar ha un suo fondamento ma l'orario dei mercati spetta a me in quanto sindaco e si è detto tentato di consegnare la fascia tricolore al prefetto. Mascherine gratuite col bollino Regione Campania In occasione della Festa della Repubblica, Unità di Crisi della Campania oggi ha distribuito nelle principali piazze della regione mascherine destinate ai bambini e ai ragazzi (fasceetà 4-8 anni e 9-16 anni). Sono le note mascherine col bollino Regione Campania. 3 giugno 2020 | 07:47 RIPRODUZIONE RISERVATA

Viaggiatori in arrivo in Campania, da oggi rilevazione temperatura ed eventuale test - CorrieredelMezzogiorno.it

Con nuova ordinanza De Luca ribadisce sostanzialmente le misure precedentemente approvate

[L. M.]

shadow Stampa EmailLa Campania riapre conservando i controlli alle stazioni in aeroporto e agli imbarchi dopo il 3 giugno, con nuova ordinanza De Luca ribadisce sostanzialmente le misure precedentemente approvate. Tutti i viaggiatori in arrivo all'aeroporto di Napoli Capodichino e alle stazioni ferroviarie di Napoli, Afragola, Benevento, Caserta, Salerno, Aversa, Battipaglia, Capaccio-Paestum, Agropoli, Vallo della Lucania e Sapri con treni interregionali dovranno sottoporsi alla rilevazione della temperatura corporea e, in caso di temperatura pari o superiore a 37,5 C, a test rapido ed eventuale tampone.ordinanza demanda ai singoli Comuniorganizzazione di postazioni di verifica per la rilevazione della temperatura,eventuale somministrazione di test rapidi e i successivi adempimenti per i casi sospetti,intesa con la Protezione Civile, Polfer, Asl, Croce Rossa e Protezione aziendale Rfi. Inoltre è fatto obbligo per chi fa ingresso in Campania, in caso di comparsa di sintomi covid, di avvertire la Asl competente e il proprio medico. Per le isole del Golfoordinanza mantiene, per chi viene da fuori regione o dall'estero,obbligo di imbarcarsi con traghetti di linea dalle sole stazioni di Napoli Porto di Massa e Pozzuoli; della prenotazione online almeno 24 ore prima della partenza e di presentarsi all'imbarco almeno un ora prima. Per i residenti in Campania invece ok traghetti e aliscafi dalle stazioni di Napoli Porta di Massa, Beverello, Pozzuoli, Castellammare di Stabia e Sorrento.L ordinanza infine dispone - ma sarebbe più corretto dire tecnicamente auspica - che si riattivino al 100% i trasporti pubblici marittimi e in particolare terrestri per evitare assembramenti e anche qui, i sindaci che chiedevano più autonomia e responsabilità nella gestione della fase post pandemica sono stati accontentati.

Covid-19: anche oggi un solo caso in tutta la Puglia, ma altri 3 decessi. Contagio zero sempre più vicino

Leggi le ultime notizie di cronaca di Lecce e Provincia.- Corriere Salentino

[Redattore]

/* custom css */.tdi_6_e45.td-a-rec-img,.tdi_6_e45.td-adspot-title{ text-align: left; }.tdi_6_e45.td-a-rec-img img{ margin: 0 auto 0 0; }.tdi_6_e45.td-element-style{ z-index: -1; } SALENTO Ancora un giorno con un solo caso positivo in tutta la Puglia, registratosi questa volta nel Foggiano, ma purtroppo anche altri tre decessi, che fanno salire il totale dei morti con Covid-19 a 511 persone. Indenne per il quinto giorno consecutivo la provincia di Lecce, dove i casi accertati dall'inizio della pandemia sono 515, gli ultimi dei quali relativi ad operatori sanitari che lavorano nel Brindisino ma che risiedono nel Leccese. Rispetto a ieri vi sono 13 persone guarite in più, per un totale di 2952 pugliesi che hanno sconfitto il virus, mentre gli attualmente positivi sono 1036, di cui 895 in isolamento domiciliare ed i restanti in ospedale. È quanto emerge dall'ultimo bollettino epidemiologico della Regione Puglia e del Dipartimento di Protezione Civile. Per il secondo giorno consecutivo intera regione fa registrare un unico caso positivo: il giorno del contagio zero parrebbe essere vicino. Il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano, sulla base delle informazioni del direttore del dipartimento Promozione della Salute Vito Montanaro, informa che oggi mercoledì 3 giugno 2020 in Puglia, sono stati registrati 1.046 test per infezione da Covid-19 coronavirus ed è risultato positivo un caso nella Provincia di Foggia; /* custom css */.tdi_5_5d7.td-a-rec-img,.tdi_5_5d7.td-adspot-title{ text-align: left; }.tdi_5_5d7.td-a-rec-img img{ margin: 0 auto 0 0; }.tdi_5_5d7.td-element-style{ z-index: -1; } Sono stati registrati 3 decessi: 2 in provincia di Foggia e 1 in provincia di Bari. Dall'inizio dell'emergenza sono stati effettuati 122.546 test. Sono 2.952 i pazienti guariti. 1.036 sono i casi attualmente positivi. Il totale dei casi positivi Covid in Puglia è di 4.499 così divisi: 1.487 nella Provincia di Bari, 380 nella Provincia di Bari, 650 nella Provincia di Brindisi, 1.157 nella Provincia di Foggia, 515 nella Provincia di Lecce, 281 nella Provincia di Taranto, 29 attribuiti a residenti fuori regione. I Dipartimenti di prevenzione delle Asl hanno attivato tutte le procedure per acquisizione delle notizie anamnestiche ed epidemiologiche, finalizzate a rintracciare i contatti stretti. /* custom css */.tdi_4_744.td-a-rec-img,.tdi_4_744.td-adspot-title{ text-align: left; }.tdi_4_744.td-a-rec-img img{ margin: 0 auto 0 0; }.tdi_4_744.td-element-style{ z-index: -1; }

Riaperture, a Napoli è arrivato il primo treno da Milano: Finalmente a casa dopo tre mesi

[Redazione]

C'è chi torna a casa dopo tre mesi e chi ha scelto Napoli come prima meta turistica post lockdown. Volto coperto dietro mascherina d'ordinanza, tra i passeggeri del Frecciarossa 9505 proveniente da Milano e arrivato a Napoli Centrale alle 10,28 in tanti hanno colto al balzo la possibilità dello spostamento tra regioni sin dal primo giorno. Anzi, dalle prime ore. APPROFONDIMENTI IL VADEMECUM Spostamenti, libertà di circolazione ma con la febbre non si... IL TURISMO L'Italia riapre, subito disagi su treni, strage e traghetto.... LA MOBILITÀ Riaperture, la Campania si adegua ma De Luca ordina più... L'INTERVISTA Covid, Ricciardi: Nove pronto soccorso su 10 inadeguati alla... LEGGI ANCHE L'Italia riapre: subito disagi su treni, strade e traghetti Quasi pieno il treno nel tratto finale Roma-Napoli, al netto delle restrizioni in uso che ne limitano la capienza del 50%. Tutti all'arrivo sono stati sottoposti al controllo della temperatura (nessun febbricitante segnalato) e non manca qualche protesta dovuta al fatto che l'arrivo concomitante di altri due convogli regionali ha aumentato i tempi di attesa. Ma alla fine prevale il piacere del viaggio, che per molti è un ritorno a casa tra gli affetti più cari. È il caso di Elisabetta: Lavoro a Roma e oggi torno a casa per rivedere i miei dopo tre mesi. Non vedevo l'ora. Appena è stato chiaro che si apriva allo spostamento tra regioni sono corsa a fare il biglietto. È davvero un'emozione. In treno eravamo distanziati e alla fine posso dire che il viaggio è anche più comodo. Ana, invece, è una studentessa. Arriva da Valencia via Roma. È qui nell'ambito del programma Erasmus: Dovevo venire prima, ma poi è successo quel che è successo, ed ora eccomi qua. Non volevo perdere un solo giorno per studiare ma anche per visitare la città. Meglio tardi che mai, come dite in Italia. Emanuele, invece, viene da Cisterna di Latina ed è diretto a Salerno dove abita la sua ragazza: C'era un po' di paura a riprendere il treno dopo tutto quello che è successo, ma era troppa la voglia di rivederla. Peccato solo per la ressa ai controlli. A Roma era stato tutto più tranquillo. Niente baci e abbracci per chi, scendendo dal treno, ha trovato i propri affetti più cari ad attenderlo. Tuttavia le espressioni sul volto dicono più di qualunque contatto. Prima però tutti in fila per i controlli. Gli uomini della Protezione civile regionale li hanno attesi in prossimità del binario 3 per misurare la temperatura (per chi parte invece ci pensa il personale ferroviario al binario 24): Già dalla scorsa settimana - riferisce uno di loro - abbiamo riscontrato un aumento del traffico. Ma oggi, almeno a giudicare dai primi arrivi, riteniamo ci sia stato un ulteriore incremento del 20%. Sono aumentati anche i convogli. Da oggi Trenitalia mette in campo 80 Frecciarossa e 48 Intercity. Di questi 15 sono i Frecciarossa, e 6 gli Intercity, diretti a Napoli. RIPRODUZIONE RISERVATA

Virus, Bertolaso: Estate tranquilla, ma scenari negativi in autunno: interferenze con altre epidemie

I conti con la fase 2 si faranno in autunno per il rischio di problemi sanitari. Lo dice l'ex capo della Protezione civile, Guido Bertolaso, durante una conferenza stampa con il...

[Redazione]

I conti con la fase 2 si faranno in autunno per il rischio di problemi sanitari. Lo dice l'ex capo della Protezione civile, Guido Bertolaso, durante una conferenza stampa con il governatore della Sicilia Nello Musumeci, in cui è stato presentato il piano di sicurezza "Sicilia si cura", che sarà coordinato da Bertolaso. L'estate trascorrerà tranquilla, ma dal prossimo autunno temo ci saranno problemi sanitari, e non solo in Italia, con l'interferenza di altre epidemie, dichiara Bertolaso, e aggiunge: Abbiamo il dovere, come istituzioni, di far trascorrere questi mesi estivi in tranquillità a chi vorrà fare un periodo di vacanza, ma le Istituzioni devono lavorare per prepararsi agli scenari negativi del prossimo inverno.

APPROFONDIMENTI TAMPONI PER IL CORONAVIRUS COVID-19 FATTI IN AUTO A PERUGIA DOPO IL PRIMO WEEKEND DI MOVIDA

Coronavirus, a Perugia tamponi in modalità pit-stop dopo il...LA POLEMICAL'ex consulente di Boris Johnson: Virus in Gran Bretagna...WUHAN

Virus, morto il medico di Wuhan che si risvegliò con la pelle...SALUTE

Smart working, la dieta per non ingrassare. A pranzo promossi cibi...Coronavirus, Guido Bertolaso dimesso: Ringrazio medici e infermieri, ora al lavoro Bertolaso: Ospedali Covid-19 in tutte le regioni secondo il modello Milano

Come spiega Musumeci: Ci avviamo alla fase due e mezzo. Una fase in cui dobbiamo e vogliamo coniugare prudenza e rilancio. Abbiamo creato un Dipartimento che mette insieme personale dei dipartimenti Attività produttive Turismo e Salute e abbiamo dato il via a un protocollo per ripartire in sicurezza. In questo lavoro abbiamo avuto l'aiuto di Bertolaso che dovrà per qualche settimana monitorarne l'applicazione. Ci auguriamo poi che Bertolaso continui a collaborare con noi anche dopo il monitoraggio.

Covid-19, Bertolaso: L'Oms ha prima minimizzato e poi dichiarato la pandemia

Nello specifico, con il piano "Sicilia si curaW" sono stati creati un sito e una app che consentono alla Regione di monitorare chi arriva in Sicilia e ai turisti di essere assistiti in caso di bisogno. E' la ricetta pensata dal governo regionale siciliano per gestire in sicurezza la ripresa dell'attività turistica nell'isola. Al progetto ha collaborato l'ex capo della protezione civile Bertolaso. È un'app facile da usare che cercheremo di implementare, ha detto Bertolaso. Tramite l'applicazione chi arriva in Sicilia comunica la sua presenza nell'isola e indica il proprio stato di salute. Lo scopo è mettere chi arriva in contatto col sistema sanitario - ha spiegato l'assessore alla Salute Razza -. Tramite le indicazioni date dal turista il sistema sanitario apprende con una sorta di pre triage notizie utili sulla salute e sull'area frequentata dal visitatore. L'app costa poche decine di migliaia di euro e costituisce una sorta di upgrade di quella utilizzata da chi è rientrato in Sicilia nella fase acuta della pandemia.

Guido Bertolaso, dal canto suo, ha illustrato che Sono 80 i nuovi medici assunti dalla Regione siciliana che saranno distribuiti nelle zone a maggiore concentrazione turistica per aiutare a risolvere eventuali problemi.

Ultimo aggiornamento: 15:17

RIPRODUZIONE RISERVATA

Riaperture, a Napoli è arrivato il primo treno da Milano: Finalmente a casa dopo tre mesi

[Redazione]

C'è chi torna a casa dopo tre mesi e chi ha scelto Napoli come prima meta turistica post lockdown. Volto coperto dietro mascherina d'ordinanza, tra i passeggeri del Frecciarossa 9505 proveniente da Milano e arrivato a Napoli Centrale alle 10,28 in tanti hanno colto al balzo la possibilità dello spostamento tra regioni sin dal primo giorno. Anzi, dalle prime ore. APPROFONDIMENTI IL VADEMECUM spostamenti, libertà di circolazione ma con la febbre non si... IL TURISMO L'Italia riapre, subito disagi su treni, strage e traghetto.... LA MOBILITÀ Riaperture, la Campania si adegua ma De Luca ordina più... L'INTERVISTA Covid, Ricciardi: Nove pronto soccorso su 10 inadeguati alla... LEGGI ANCHE L'Italia riapre: subito disagi su treni, strade e traghetti Quasi pieno il treno nel tratto finale Roma-Napoli, al netto delle restrizioni in uso che ne limitano la capienza del 50%. Tutti all'arrivo sono stati sottoposti al controllo della temperatura (nessun febbricitante segnalato) e non manca qualche protesta dovuta al fatto che l'arrivo concomitante di altri due convogli regionali ha aumentato i tempi di attesa. Ma alla fine prevale il piacere del viaggio, che per molti è un ritorno a casa tra gli affetti più cari. È il caso di Elisabetta: Lavoro a Roma e oggi torno a casa per rivedere i miei dopo tre mesi. Non vedevo l'ora. Appena è stato chiaro che si apriva allo spostamento tra regioni sono corsa a fare il biglietto. È davvero un'emozione. In treno eravamo distanziati e alla fine posso dire che il viaggio è anche più comodo. Ana, invece, è una studentessa. Arriva da Valencia via Roma. È qui nell'ambito del programma Erasmus: Dovevo venire prima, ma poi è successo quel che è successo, ed ora eccomi qua. Non volevo perdere un solo giorno per studiare ma anche per visitare la città. Meglio tardi che mai, come dite in Italia. Emanuele, invece, viene da Cisterna di Latina ed è diretto a Salerno dove abita la sua ragazza: C'era un po' di paura a riprendere il treno dopo tutto quello che è successo, ma era troppa la voglia di rivederla. Peccato solo per la ressa ai controlli. A Roma era stato tutto più tranquillo. Niente baci e abbracci per chi, scendendo dal treno, ha trovato i propri affetti più cari ad attenderlo. Tuttavia le espressioni sul volto dicono più di qualunque contatto. Prima però tutti in fila per i controlli. Gli uomini della Protezione civile regionale li hanno attesi in prossimità del binario 3 per misurare la temperatura (per chi parte invece ci pensa il personale ferroviario al binario 24): Già dalla scorsa settimana - riferisce uno di loro - abbiamo riscontrato un aumento del traffico. Ma oggi, almeno a giudicare dai primi arrivi, riteniamo ci sia stato un ulteriore incremento del 20%. Sono aumentati anche i convogli. Da oggi Trenitalia mette in campo 80 Frecciarossa e 48 Intercity. Di questi 15 sono i Frecciarossa, e 6 gli Intercity, diretti a Napoli. RIPRODUZIONE RISERVATA

Coronavirus a Napoli, Verdoliva in trincea: Centri Covid, rifarei tutto. E nessun commissario all'Asl

Parla di attacco all'Asl Napoli 1 Centro il manager Ciro Verdoliva il giorno dopo la trasmissione di Report condotta da Sigfrido Ranucci che getta un grande cono d'ombra su gare...

[Redazione]

Parla di attacco all'Asl Napoli 1 Centro il manager Ciro Verdoliva il giorno dopo la trasmissione di Report condotta da Sigfrido Ranucci che getta un grande cono d'ombra su gare e appalti legate all'emergenza Covid e sull'operato del direttore generale al timone della più grande e importante Asl della Campania prima da commissario straordinario (dal 9 febbraio del 2019) e poi da manager (dal 9 agosto dello stesso anno). Ha visto Report? Non ho potuto vedere la trasmissione in diretta perché fino a tarda sera sono stato impegnato con la direzione strategica in videoconferenza per completare alcuni programmi finalizzati alla ripresa delle attività sanitarie sospese a seguito del lockdown. L'ho vista dopo e sono pronto a difendere l'Azienda e la mia professionalità nelle sedi opportune. In un momento tanto difficile per la salute della gente però preferisco non alzare i toni e pensare alla salute dei cittadini. APPROFONDIMENTI IL VADEMECUM Spostamenti, libertà di circolazione ma con la febbre non si... L'INTERVISTA Riaperture, Galli: Tamponi a chi parte? Inutili. Per essere... L'INTERVISTA Covid, Ricciardi: Nove pronto soccorso su 10 inadeguati alla... Qual è la sua versione dei fatti? Esprimere un giudizio a caldo non sarebbe giusto ma ho dato mandato al mio legale - per il contenuto dei fatti e per come sono stati raccontati - di tutelare, anche in sede giudiziaria, l'onorabilità dell'Azienda e mia personale. Chiaramente sono amareggiato per le ricostruzioni parziali e sommarie proposte in questi giorni nel tentativo di demolire l'immagine della Asl. Sarebbe anche giusto ricordare l'impegno che ho profuso da commissario straordinario e da direttore generale per contrastare i fenomeni di illegalità e i comportamenti sbagliati dei singoli. Nella trasmissione sono raccontate anche sue vicende personali: cosa ha da dire su quelle? Ricordo che è in corso un procedimento penale a mio carico nel quale peraltro non sono stato ancora rinviato a giudizio, la cui prossima udienza davanti al gup del Tribunale di Napoli è fissata per il primo ottobre. Mi sono già difeso, rappresentando le ragioni della mia estraneità alle accuse davanti al pm e al gip. Porterò le mie ragioni anche al gup che dovrà decidere sulla richiesta di rinvio a giudizio. Sono convinto che i processi, per rispetto dei giudici e dell'Istituzione, si debbano celebrare nei Tribunali e non sui giornali o attraverso trasmissioni televisive. Ciò non toglie che fa male, umanamente e professionalmente, assistere a spettacolarizzazioni con fake news miste a pochi contenuti veri, decontestualizzati e montati ad arte. La Asl è stata commissariata o è in procinto di esserlo? Anche tale affermazione, non vera, danneggia l'immagine dell'Asl e la direzione strategica ed è ancor più grave tenuto conto di quanto riportato da fonti del Viminale stesso e rilanciato da tutte le agenzie di stampa nel pomeriggio del 30 maggio. Fonti che precisavano che nessuna decisione è stata assunta, fino ad ora, dal ministro dell'Interno ed è ancora in corso al Viminale la fase istruttoria affidata agli uffici competenti. Ho chiesto pertanto smentita e rettifica ma un errore così clamoroso fa capire in quale clima di forzatura sia stata trasmessa la puntata. Durante l'emergenza perché si è scelto di attivare l'ospedale modulare anziché i reparti vuoti dell'Ospedale del mare? La Regione per far fronte all'emergenza Covid-19 ha predisposto un Piano di interventi urgenti di Protezione civile in linea con gli indirizzi del governo nazionale. L'obiettivo era affrontare un'emergenza in cui i posti letto di rianimazione andavano rapidamente saturandosi. Sono stati programmati due Centri Covid 19: all'Ospedale del mare, con 72 posti letto di terapia intensiva, distinti in tre moduli da 24 posti, e al Loreto Nuovo con 70 posti più un complesso operatorio. Nel contesto di crisi di febbraio e marzo e in relazione allo scenario lombardo che incombeva penso sia stata la migliore decisione. Uno dei nodi irrisolti è la carenza di personale: come avrebbe fatto a far funzionare a pieno regime il Covid-center di Napoli Est? Lo scenario era di diffuso contagio. In quella ipotesi tutte le forze disponibili avrebbero dovuto convergere verso i centri dedicati alla lotta

contro il Covid-19 lasciando intatte solo le reti tempo-dipendenti (politrauma maggiore, infarto e ictus) e quella oncologica. Alla luce della situazione epidemiologica attuale, con due pazienti ricoverati a Napoli est e due al Loreto, non ritiene insostenibile tenere entrambi aperti? L'emergenza non è ancora finita. Chiaramente al consolidarsi dei dati si provvederà a valutare la sostenibilità dell'esercizio dei due Covid center anche in relazione al piano nazionale fase 2 che tende a separare la rete Covid-19 dal resto dell'offerta sanitaria. Ci sono ospedali come il San Paolo che con pochi mezzi si sono sobbarcati il peso di decine di pazienti positivi al Covid o sospetti in transito e che ora hanno difficoltà ad assolvere alle funzioni assistenziali nella fase di riapertura. Il San Paolo è una delle eccellenze dell'Asl Napoli 1 sia per le risposte clinico-assistenziali in emergenza-urgenza sia per le professionalità che lo contraddistinguono. Stiamo programmando a breve la ripartenza a regime e ci sarà l'apertura del reparto di Cardiologia e l'integrazione di ulteriori anestesisti per una maggiore produzione di interventi. Screening, distretti e medicina del territorio: il piano sanitario del governo punta al potenziamento di questi anelli cruciali. Qual è il suo piano? Mettere in atto, in tempi brevi, i chiari e puntuali indirizzi regionali. Per gli screening, Mi voglio bene e i Sabato dello Screening riprenderanno entro questo mese. Per l'assistenza a domicilio dei pazienti affetti dal virus abbiamo investito in tecnologia digitale per la sorveglianza da remoto integrando la funzione delle Usca. Monitoraggi che saranno estesi a tutti i pazienti cronici. L'Ospedale del mare va completato come Pronto soccorso di II livello ma già ha difficoltà ad assicurare i turni e discipline chiave di cui è hub, come traumatologia e stroke, sono ancora al palo. L'Ospedale del mare dal 30 giugno sarà funzionante come Dea II Livello. È un passo importante. La pandemia da Covid-19 non ha ostacolato il completamento di un percorso programmato per step precisi e definiti. RIPRODUZIONE RISERVATA

Medicine per i malati cronici anche in farmacia: c'è l'accordo tra Federfarma e Regione

[Redazione]

Circa 3 milioni e 300 mila medicinali distribuiti ai cittadini pugliesi fino alla fine del 2020, con un incremento del 10% rispetto al 2019. Un obiettivo raggiunto grazie all'accordo tra Federfarma Puglia e la Regione, con il quale viene ampliata la platea di farmaci per la cura di patologie importanti e croniche (come le malattie oncologiche o la Sla). La delibera di giunta regionale - che proroga in via straordinaria l'accordo per la distribuzione per conto dei farmaci A-PHT siglato con Federfarma Puglia e in scadenza il 30 giugno 2020, il cui iter per il rinnovo era stato bloccato dall'emergenza Covid-19 - è stata firmata contestualmente a quella di ampliamento della fascia dei farmaci inclusi. Se nel 2019 attraverso questa modalità sono stati distribuiti circa 3 milioni di pezzi di confezioni di farmaci ai cittadini pugliesi che ne avevano necessità, con questo accordo il numero di pezzi crescerà di un ulteriore 10% per il 2020, coniugando il beneficio per i cittadini al risparmio per la spesa sanitaria. La delibera è arrivata dopo settimane di intenso lavoro e scambio che ha visto come protagonisti il Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti e Federfarma Puglia. "Si tratta di una importante sperimentazione che consentirà di verificare, oltre agli indubbi vantaggi in termini di dispensazione per i cittadini, anche gli auspicabili effetti sul corretto utilizzo dei farmaci, che possono concorrere alla riduzione della spesa per acquisti diretti dopo gli importanti risultati già raggiunti sul fronte della spesa farmaceutica convenzionata" spiega Vito Montanaro, direttore del Dipartimento regionale Promozione della salute, del benessere sociale e dello sport per tutti, che aggiunge: "L'iniziativa è nel solco di quanto previsto dal comma 2 dell'art. 2 dell'ordinanza del Capo della Protezione civile n. 651 del 19 marzo 2020 che prevede che le Regioni possono consentire agli assistiti di rifornirsi delle categorie di medicinali che richiedono un controllo ricorrente del paziente anche presso le farmacie con le medesime modalità previste per erogazione dei farmaci in regime convenzionale e secondo i criteri stabiliti nei vigenti accordi locali stipulati con le organizzazioni maggiormente rappresentative delle farmacie". In assenza della proroga, dal 1 luglio questa tipologia di farmaci si sarebbe potuta reperire esclusivamente nelle farmacie territoriali ed ospedaliere pubbliche delle Aziende sanitarie, causando enormi disagi a persone con patologie già molto gravi, ed esponendo utenti e personale sanitario a rischi di contagio più elevati. Grazie a questo accordo infatti vengono variate le modalità di distribuzione di tali farmaci inducendo a sviluppare modelli organizzativi volti a ridurre l'affollamento nelle strutture sanitarie e negli ambulatori medici, riducendogli affollamenti e ottimizzando la gestione delle attività diminuendo in questo modo anche il rischio di contagio tra persone. Il tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. Spot Il video non può essere riprodotto: riprova più tardi. Attendi solo un istante, dopo che avrai attivato javascript... Forse potrebbe interessarti, dopo che avrai attivato javascript... Devi attivare javascript per riprodurre il video. "Questa iniziativa si inserisce nel solco del lavoro che come Federfarma Puglia stiamo portando avanti da tempo per rendere le farmacie sempre più vicine ai bisogni e alle necessità dei cittadini - aggiunge Vito Novielli, presidente di Federfarma Puglia -. Dopo la battaglia per la digitalizzazione delle ricette farmaceutiche, per attivazione del fascicolo sanitario elettronico, adesso siamo arrivati all'incentivo dell'utilizzo delle farmacie di comunità per la dispensazione di farmaci che richiedono un controllo ricorrente, quali i farmaci A-PHT. Un servizio che oltre a portare indubbi vantaggi ai cittadini che non saranno più costretti a recarsi in ospedale per ritirare i farmaci che servono loro come salvavita, alleggerirà il carico di lavoro delle strutture ospedaliere già fortemente provate dal particolare periodo storico che stiamo vivendo e contribuirà al contenimento della spesa farmaceutica".

Fondo Comunale di Solidarietà

[Comune Di Napoli]

Le email con i rispettivi esiti e PIN saranno inviate a partire da lunedì 4 maggio 2020. Modalità di richiesta di revisione delle domande NON ammesse. Le richieste di revisione della domanda devono essere inviate esclusivamente a mezzo email entro il 15 maggio 2020 all'indirizzo emergenzacovid@comune.napoli.it. Nell'oggetto della mail occorrerà indicare: "Richiesta revisione aggiungendo nome, cognome, numero domanda della richiesta e codice fiscale del richiedente". E' obbligatorio allegare a seconda dei casi: 1) Comunicazione o certificato che attesti la decadenza/sospensione dal reddito di cittadinanza o dal reddito di inclusione; 2) Per coloro che risultano "erroneamente" non residenti nella città di Napoli allegare carta di identità o certificato di residenza; 3) Per rifugiati e richiedenti asilo, erroneamente indicati come NON residenti, inviare documento che comprovi lo status. In ogni caso sono escluse le autocertificazioni. Il contributo è personale (ovvero utilizzabile solo dal titolare), non trasferibile, né cedibile a terzi, non convertibile in denaro contante e dovrà essere utilizzato entro il 20/06/2020. L'Amministrazione istituisce il : risorse pubbliche e donazioni da privati per aiutare i cittadini in difficoltà a causa della pandemia da coronavirus. La Giunta dei Magistrati, su proposta del Vicesindaco con delega al Bilancio, Enrico Panini e dell'Assessore alle politiche sociali e al lavoro, Monica Buonanno, ha approvato una delibera firmata dall'intera Giunta - di notevole importanza. Con questo atto si istituisce il Fondo di Solidarietà Il Cuore di Napoli, un'ulteriore misura destinata a sostenere il fabbisogno di beni alimentari di prima necessità delle famiglie in difficoltà e rese povere dagli effetti economici provocati dall'emergenza sanitaria in corso. Il Fondo, che ha una dotazione iniziale di un milione di euro, prelevato dal fondo di riserva delle casse del Comune di Napoli, potrà essere finanziato anche con donazioni spontanee di singoli cittadini e soggetti collettivi attraverso versamenti sul conto bancario dedicato. I cittadini che vogliono contribuire con donazioni al Fondo comunale di solidarietà possono effettuare un bonifico all'IBAN IT39H0306903496100000300114 intestato a Comune di Napoli. Il conto corrente è stato aperto dall'amministrazione comunale presso la filiale di Napoli Toledo di Banca Intesa. Nella causale dei versamenti, i donatori devono indicare la dicitura: Emergenza covid-19 FONDO COMUNALE DI SOLIDARIETA - IL CUORE DI NAPOLI. La Protezione civile nazionale ha stanziato, all'interno di un provvedimento che riguarda tutti i Comuni, per la città di Napoli 7 milioni e 300 mila euro che si aggiungeranno a quanto già disponibile. Le prestazioni garantite dal Fondo saranno rivolte ai cittadini residenti nel territorio del Comune di Napoli, senza reddito o con un reddito perso per effetto dei provvedimenti restrittivi dettati per il contenimento dell'emergenza sanitaria.

Il casertano Franco Pepe Cavaliere al merito della Repubblica per l'emergenza Covid-19

[Redazione]

ROMA Come annunciato ieri a Codogno, il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha voluto insignire dell'onorificenza di Cavaliere al merito della Repubblica un primo gruppo di cittadini, di diversi ruoli, professioni e provenienza geografica, che si sono particolarmente distinti nel servizio alla comunità durante l'emergenza del coronavirus. I riconoscimenti, attribuiti ai singoli, vogliono simbolicamente rappresentare l'impegno corale di tanti nostri concittadini nel nome della solidarietà e dei valori costituzionali. Annalisa Malara e Laura Ricevuti, rispettivamente, anestesista di Lodi e medico del reparto medicina di Codogno, sono le prime ad aver curato il paziente 1 italiano. Maurizio Cecconi, professore di anestesia e cure intensive all'Università Humanitas di Milano, è stato definito da Jama (il giornale dei medici americani) uno dei tre eroi mondiali della pandemia. Mariateresa Gallea, Paolo Simonato, Luca Sostini sono i tre medici di famiglia di Padova che volontariamente si sono recati in piena zona rossa per sostituire i colleghi di Vo Euganeo messi in quarantena. Don Fabio Stevenazzi del direttivo della Comunità pastorale San Cristoforo di Gallarate (VA) è tornato a fare il medico presso l'Ospedale di Busto Arsizio. Fabiano Di Marco, primario di pneumologia all'Ospedale Papa Giovanni XXIII di Bergamo ha raccontato la tragica situazione della città e dell'ospedale. Monica Bettoni, ex senatrice e Sottosegretaria alla Sanità, medico in pensione, ha deciso di tornare in corsia a Parma. Elena Pagliarini è infermiera di Cremona ritratta nella foto diventata simbolo dell'emergenza coronavirus. Positiva, è guarita. Marina Vanzetta, operatrice del 118 di Verona, ha soccorso una anziana donna e le è stata accanto fino alla morte. Giovanni Moresi, autista soccorritore di Piacenza Soccorso 118, ha offerto una testimonianza del ruolo degli autisti soccorritori del 118. Beniamino Laterza, impiegato presso l'Istituto di vigilanza Vis Spa e presta servizio nell'ospedale Moscati di Taranto, presidio Covid. Del team presso l'Istituto Nazionale Malattie Infettive Lazzaro Spallanzani di Roma struttura di eccellenza della sanità pubblica fanno parte: Maria Rosaria Capobianchi, a capo del team che ha contribuito a isolare il virus. Concetta Castillette, responsabile della Unità dei virus emergenti. Francesca Colavita, Fabrizio Carletti, Antonino Di Caro, Lucia Bordi, Eleonora Lalle, Daniele Lapa, Giulia Matusali, biologi. Nel team di ricerca dell'ospedale Sacco e dell'Università degli Studi di Milano, poli di eccellenza nell'ambito del sistema sanitario e di ricerca nazionale: Claudia Balotta a capo del team, ora in pensione. Nel 2003 aveva isolato il virus della Sars. Gianguglielmo Zehender, professore associato. Arianna Gabrieli, Annalisa Bergna, Alessia Lai, Maciej Stanislaw Tarkowski ricercatori. Ettore Cannabona, Comandante della Stazione dei Carabinieri di Altavilla Milicia (Palermo), ha devoluto in beneficenza intero stipendio mensile. Bruno Crosato in rappresentanza degli Alpini della Protezione civile del Veneto che hanno ripristinato in tempi record 5 ospedali dismessi della regione. Mata Maxime Esuite Mbandà, giocatore per il Zebra Rugby Club e per la nazionale italiana, volontario sulle ambulanze per l'Associazione Seirs Croce Gialla di Parma. Marco Buono e Yvette Batantu Yanzege della Croce Rossa Riccione hanno risposto all'appello della Lombardia che chiedeva aiuto a medici e personale con ambulanze. Renato Favero e Cristian Fracassi, il medico che ha avuto l'idea di adattare una maschera da snorkeling a scopi sanitari e ingegnere che ha realizzato. Concetta Santoro, addetta alle pulizie in un ospedale milanese. Fa parte di quella schiera di lavoratori che ha permesso alle strutture sanitarie di andare avanti nel corso dell'emergenza. Giuseppe Maestri, farmacista a Codogno, ogni giorno ha percorso cento km per recarsi in piena zona rossa. Rosa Maria Lucchetti, cassiera all'Ipercoop Mirafiore di Pesaro, ha lasciato una lettera agli operatori 118 donando loro anche tre tessere prepagate di 250 euro. Ambrogio Iacono, docente presso l'Istituto professionale alberghiero Talete di Ischia. Positivo, ricoverato al Rizzoli di Lacco Ameno, ha continuato a insegnare a distanza nei giorni di degenza. Daniela Lo Verde, preside dell'Istituto Giovanni Falcone del quartiere Zen di Palermo, ha lanciato una campagna di raccolta fondi per regalare la spesa alimentare ad alcune famiglie in difficoltà. Suo appello per recuperare pc e tablet per consentire ai suoi allievi di seguire le lezioni a distanza. Cristina Avancini, insegnante di Vicenza che nonostante il contratto scaduto non ha

interrotto le video-lezioni con i suoi studenti. Alessandro Santoianni e Francesca Leschiutta, direttore della casa di riposo della Parrocchia di San Vito al Tagliamento (PD) e coordinatrice infermieristica che, insieme agli altri dipendenti, sono rimasti a vivere nella struttura per proteggere gli anziani ospiti. Piero Terragni, imprenditore di Bellusco (Monza e Brianza), in seguito alla morte di un dipendente, Erminio Misani, che lasciava la moglie e tre figli, ha assunto la moglie Michela Arlati. Riccardo Emanuele Tiritiello, studente dell'istituto Paolo Frisi di Milano. Con il padre e il nonno hanno cucinato gratuitamente per i medici e gli infermieri dell'ospedale Sacco. Francesco Pepe, quando ha dovuto chiudere il suo ristorante a Caiazzo di Caserta ha preparato pizze e biscotti per i poveri e gli anziani in difficoltà, organizzando una raccolta fondi per l'ospedale di Caserta. Irene Coppola ha realizzato, a sue spese, migliaia di mascherine. Ha aiutato una associazione per sordi inventando una mascherina trasparente per leggere il labiale. Alessandro Bellantoni con il proprio taxi ha fatto una corsa gratis di 1.300 km per portare da Vibo Valentia all'ospedale Bambin Gesù di Roma una bambina di tre anni per un controllo oncologico. Mahmoud Lufti Ghuniem, in Italia dal 2012, fa il rider. Si è presentato alla Croce Rossa di Torino con uno stock di mille mascherine acquistate di tasca sua. Daniele La Spina in rappresentanza dei giovani di Grugliasco al servizio della città di Torino che hanno portato prodotti di prima necessità a chi ne ha bisogno, in particolare agli anziani soli. Giacomo Pigni, volontario dell'Auser Ticino-Olona ha coinvolto una ventina di studenti che hanno iniziato a fare chiamate di ascolto per dare compagnia alle persone sole. Pietro Floreno, malato da oltre dieci anni di Sla ha comunicato di voler mettere a disposizione della ASL, per i malati di coronavirus, il suo ventilatore polmonare di riserva. Maurizio Magli, in rappresentanza dei 30 operai della Tenaris di Dalmine che, quando è arrivata la commessa per la produzione di 5 mila bombole nel minor tempo possibile, hanno volontariamente continuato a lavorare. Greta Stella, fotografa professionista, volontaria presso la Croce Rossa di Loano (Savona), ha realizzato un racconto fotografico dell'attività quotidiana dei volontari. Giorgia Depaoli, cooperante internazionale e si dedica in particolare alla difesa dei diritti delle donne. Ha subito dato la sua disponibilità alla piattaforma Trento si aiuta. Carlo Olmo, ha contribuito nel rifornire gratuitamente Comuni e strutture sanitarie del Piemonte di mascherine, guanti, camici. Maria Sara Feliciangeli, fondatrice dell'Associazione Angeli in Moto, insieme ai suoi amici motociclisti si è impegnata per consegnare i farmaci a domicilio alle persone con sclerosi multipla.

Termoli: Lotta al coronavirus: Francesca Colavita nominata Cavaliere della Repubblica

[Redazione]

Francesca Colavita col Ministro Speranza e i vertici dello Spallanzani Facebook CAMPOBASSO. Come annunciato ieri a Codogno, il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha voluto insignire dell'onorificenza di Cavaliere al merito della Repubblica un primo gruppo di cittadini, di diversi ruoli, professioni e provenienza geografica, che si sono particolarmente distinti nel servizio alla comunità durante l'emergenza del coronavirus. I riconoscimenti, attribuiti ai singoli, vogliono simbolicamente rappresentare l'impegno corale di tanti nostri concittadini nel nome della solidarietà e dei valori costituzionali. C'è anche l'ormai celeberrima Francesca Colavita, la biologa molisana che Annalisa Malara e Laura Ricevuti, rispettivamente, anestesista di Lodi e medico del reparto medicina di Codogno, sono le prime ad aver curato il paziente 1 italiano. Maurizio Cecconi, professore di anestesia e cure intensive all'Università Humanitas di Milano, è stato definito da Jama (il giornale dei medici americani) uno dei tre eroi mondiali della pandemia. Mariateresa Gallea, Paolo Simonato, Luca Sostini sono i tre medici di famiglia di Padova che volontariamente si sono recati in piena zona rossa per sostituire i colleghi di Vo Euganeo messi in quarantena. Don Fabio Stevenazzi del direttivo della Comunità pastorale San Cristoforo di Gallarate (VA) è tornato a fare il medico presso l'Ospedale di Busto Arsizio. Fabiano Di Marco, primario di pneumologia all'Ospedale Papa Giovanni XXIII di Bergamo ha raccontato la tragica situazione della città e dell'ospedale. Monica Bettoni, ex senatrice e Sottosegretaria alla Sanità, medico in pensione, ha deciso di tornare in corsia a Parma. Elena Pagliarini è infermiera di Cremona ritratta nella foto diventata simbolo dell'emergenza coronavirus. Positiva, è guarita. Marina Vanzetta, operatrice del 118 di Verona, ha soccorso una anziana donna e le è stata accanto fino alla morte. Giovanni Moresi, autista soccorritore di Piacenza Soccorso 118, ha offerto una testimonianza del ruolo degli autisti soccorritori del 118. Beniamino Laterza, impiegato presso l'Istituto Nazionale Malattie Infettive Lazzaro Spallanzani di Roma struttura di eccellenza della sanità pubblica fanno parte: Maria Rosaria Capobianchi, a capo del team che ha contribuito a isolare il virus. Concetta Castillett, responsabile della Unità dei virus emergenti. Francesca Colavita, Fabrizio Carletti, Antonino Di Caro, Lucia Bordi, Eleonora Lalle, Daniele Lapa, Giulia Matusali, biologi. Nel team di ricerca dell'ospedale Sacco e dell'Università degli Studi di Milano, poli di eccellenza nell'ambito del sistema sanitario e di ricerca nazionale: Claudia Balotta a capo del team, ora in pensione. Nel 2003 aveva isolato il virus della Sars. Gianguglielmo Zehender, professore associato. Arianna Gabrieli, Annalisa Bergna, Alessia Lai, Maciej Stanislaw Tarkowski ricercatori. Ettore Cannabona, Comandante della Stazione dei Carabinieri di Altavilla Milicia (Palermo), ha devoluto in beneficenza intero stipendio mensile. Bruno Crosato in rappresentanza degli Alpini della Protezione civile del Veneto che hanno ripristinato in tempi record 5 ospedali dismessi della regione. Mata Maxime Esuite Mbandà, giocatore per il Zebra Rugby Club e per la nazionale italiana, volontario sulle ambulanze per l'Associazione Seirs Croce Gialla di Parma. Marco Buono e Yvette Batantu Yanzege della Croce Rossa Riccione hanno risposto all'appello della Lombardia che chiedeva aiuto a medici e personale con ambulanze. Renato Favero e Cristian Fracassi, il medico che ha avuto l'idea di adattare una maschera da snorkeling a scopi sanitari e ingegnere che ha realizzato. Concetta Santoro, addetta alle pulizie in un ospedale milanese. Fa parte di quella schiera di lavoratori che ha permesso alle strutture sanitarie di andare avanti nel corso dell'emergenza. Giuseppe Maestri, farmacista a Codogno, ogni giorno ha percorso cento km per recarsi in piena zona rossa. Rosa Maria Lucchetti, cassiera all'Ipercoop Mirafiore di Pesaro, ha lasciato una lettera agli operatori 118 donando loro anche tre tessere prepagate di 250 euro. Ambrogio Iacono, docente presso l'Istituto professionale alberghiero Talete di Ischia. Positivo, ricoverato al Rizzoli di Lacco Ameno, ha continuato a insegnare a distanza nei giorni di degenza. Daniela Lo Verde, preside dell'Istituto Giovanni Falcone del quartiere Zen di Palermo, ha lanciato una campagna di raccolta fondi per regalare la spesa alimentare ad alcune famiglie in

difficoltà. Suoappello per recuperare pc e tablet per consentire ai suoi allievi di seguire le lezioni a distanza.Cristina Avancini,insegnante di Vicenza che nonostante il contratto scaduto non ha interrotto le video-lezioni con i suoi studenti.Alessandro Santoianni e Francesca Leschiutta, direttore della casa di riposo della Parrocchia di San Vito al Tagliamento (PD) e coordinatrice infermieristica che, insieme agli altri dipendenti, sono rimasti a vivere nella struttura per proteggere gli anziani ospiti. Piero Terragni, imprenditore di Bellusco (Monza e Brianza), in seguito alla morte di un dipendente, Erminio Misani, che lasciava la moglie e tre figli, ha assunto la moglie Michela Arlati.Riccardo Emanuele Tiritiello, studente dell istituto Paolo Frisi di Milano. Con il padre e il nonno hanno cucinato gratuitamente per i medici e gli infermieri dell ospedale Sacco.Francesco Pepe, quando ha dovuto chiudere il suo ristorante a Caiazzo di Caserta ha preparato pizze e biscotti per i poveri e gli anziani in difficoltà, organizzando una raccolta fondi perospedale di Caserta.Irene Coppola ha realizzato, a sue spese, migliaia di mascherine. Ha aiutato una associazione per sordi inventando una mascherina trasparente per leggere il labiale.Alessandro Bellantoni con il proprio taxi ha fatto una corsa gratis di 1.300 km per portare da Vibo Valentia all ospedale Bambin Gesù di Roma una bambina di tre anni per un controllo oncologico.Mahmoud Lufti Ghuniem, in Italia dal 2012, fa il rider. Si è presentato alla Croce Rossa di Torino con uno stock di mille mascherine acquistate di tasca sua.Daniele La Spina in rappresentanza dei giovani di Grugliasco al servizio della città di Torino che hanno portato prodotti di prima necessità a chi ne ha bisogno, in particolare agli anziani soli. Giacomo Pigni, volontario dell Auser Ticino-Orona ha coinvolto una ventina di studenti che hanno iniziato a fare chiamate di ascolto per dare compagnia alle persone sole.Pietro Floreno, malato da oltre dieci anni di Sla ha comunicato di voler mettere a disposizione della ASL, per i malati di coronavirus, il suo ventilatore polmonare di riserva.Maurizio Magli, in rappresentanza dei 30 operai della Tenaris di Dalmine che, quando è arrivata la commessa per la produzione di 5mila bombole nel minor tempo possibile, hanno volontariamente continuato a lavorare.Greta Stella, fotografa professionista, volontaria presso la Croce Rossa di Loano (Savona), ha realizzato un racconto fotografico dell attività quotidiana dei volontari.Giorgia Depaoli, cooperante internazionale e si dedica in particolare alla difesa dei diritti delle donne. Ha subito dato la sua disponibilità alla piattaforma Trento si aiuta.Carlo Olmo,ha contribuito nel rifornire gratuitamente Comuni e strutture sanitarie del Piemonte di mascherine, guanti, camici.Maria Sara Feliciangeli, fondatrice dell Associazione Angeli in Moto, insieme ai suoi amici motociclisti si è impegnata per consegnare i farmaci a domicilio alle persone con sclerosi multipla.

Riapertura delle regioni: nuova ordinanza di De Luca sulla mobilità

[Redazione]

[vincenzo-de-luca-1-696x371]A partire dalla giornata di oggi, mercoledì 3 giugno, anche la Campania riapre i propri confini. Ieri sera tardi il presidente Vincenzo De Luca ha emesso una nuova ordinanza in vista dei rientri e della mobilità tra tutte le regioni italiane e che riguarda principalmente i controlli ai quali dovranno sottoporsi i viaggiatori. Nelle stazioni e in aeroporto sarà misurata la temperatura corporea. Se il termoscanner dovesse raggiungere la soglia di 37.5, scatterà il test rapido. In caso di esito positivo, si effettuerebbe il tampone. [9f9e3b9c-95f7-42a5-b]Campania allerta meteo di colore giallo per piogge e temporali dalle 18 di oggi Cronaca Redazione Web - 29 Mag 2020 Allerta meteo di colore giallo per quanto riguarda la Campania. In tal senso la Protezione Civile della Regione Campania ha emanato un'allerta meteo con criticità idrogeologica... Controlli analoghi anche agli imbarchi per le isole del Golfo. Ci si potrà imbarcare solo con traghetti di linea in partenza da Napoli Porta di Massa o da Pozzuoli, previa prenotazione on line 24 ore prima della partenza. In particolare nell'ordinanza si legge: 1. A tutti i soggetti provenienti dalle altre regioni italiane o dall'estero, in conformità alla disciplina statale vigente, che faranno ingresso nel territorio regionale, fino al 15 giugno 2020 è fatto obbligo, in caso di comparsa di sintomi, di avvertire immediatamente il Dipartimento di prevenzione della ASL territorialmente competente e il proprio medico di medicina generale o il pediatra di libera scelta, ove appartenenti al Servizio Sanitario regionale della Regione Campania, per ogni conseguente determinazione. 2. A tutti i viaggiatori in arrivo alle stazioni ferroviarie di Napoli, Napoli-Afragola, Salerno, Benevento, Caserta, Aversa, Battipaglia, Capaccio- Paestum, Agropoli, Vallo della Lucania, Sapri, con treni che effettuano collegamenti interregionali, o all'aeroporto, è fatto obbligo di: sottoporsi alla rilevazione della temperatura corporea e, in caso di temperatura pari o superiore a 37,5°C, a test rapido Covid-19 ed eventuale tampone, secondo le modalità organizzate presso le singole stazioni o altri luoghi, in conformità a quanto previsto con il presente provvedimento. 2.3. Ai singoli Comuni individuati nel precedente punto 2.2., intesa con la Protezione civile regionale, la Polfer, con il Dipartimento di prevenzione della ASL competente, la Croce Rossa e la Protezione Aziendale di RFI, è demandata l'organizzazione di postazioni di verifica per la rilevazione della temperatura corporea, la eventuale somministrazione di test rapidi Covid-19 e i successivi adempimenti per i casi sospetti, alla stregua delle disposizioni vigenti, per quanto di rispettiva competenza. Di seguito ordinanza completa: [ordinanza-n-54-del-2-giugno-2020](#)

Covid 19. Il numero dei contagiati sale

[Redazione]

Tornano a salire i contagiati per il coronavirus in Italia: sono complessivamente 233.515, con un incremento rispetto a ieri di 318 casi. Ieri si era registrato un aumento di 178. Il dato comprende attualmente positivi, vittime e guariti. In Lombardia sono 187 in più (ieri 50), pari al 58,8% dell'aumento odierno in Italia. I dati sono stati resi noti dalla Protezione civile. Ci sono 8 Regioni che comunicano zero nuovi contagiati: Puglia, Trentino Alto Adige, Umbria, Sardegna, ValleAosta, Calabria, Molise e Basilicata. Sono 55 le vittime del coronavirus nelle ultime 24 ore in Italia, in calo rispetto alle 60 di ieri. Un numero di vittime così basso non si registrava dal 2 marzo, quando furono 52. In Lombardia nell'ultima giornata se ne sono registrate 12, mentre ieri erano state 19. I morti salgono così a 33.530. I dati sono stati resi noti dalla Protezione Civile. Nella provincia autonoma di Bolzano e in 7 regioni non si sono registrate vittime: Marche, Umbria, Sardegna, ValleAosta, Calabria, Molise e Basilicata. Sono 408 i pazienti ricoverati in terapia intensiva in Italia, 16 meno di ieri. Di questi, 166 sono in Lombardia, uno meno di ieri. I malati ricoverati con sintomi sono invece 5.916, con un calo di 183 rispetto a ieri, mentre quelli in isolamento domiciliare sono 33.569, con un calo di 7798 rispetto a ieri. I dati sono stati resi noti dalla Protezione Civile. Sono 39.893 i malati di coronavirus in Italia, 1.474 meno di ieri, quando il calo era stato di 708. Il dato è stato reso noto dalla Protezione Civile. Sono 12 le persone decedute per Coronavirus in Lombardia ieri, uno dei dati più bassi dall'inizio dell'epidemia, che ha causato la morte di 16.143 malati. Con 8.676 tamponi effettuati si sono registrati 187 nuovi positivi, per un totale di 89.205. Cala il numero dei ricoverati: 166 in terapia intensiva, uno meno di ieri, e 3.021 negli altri reparti (-64). A Milano sono stati registrati 45 nuovi casi di coronavirus (per un totale da inizio epidemia di 23.139) di cui 12. A Brescia sono 36, a Bergamo 14, due a Lodi che è la provincia con il dato più basso.

Covid 19. Da oggi mobilità libera tra le regioni

[Redazione]

Covid 19. Da oggi, 3 giugno 2020, riprende la mobilità libera tra le regioni. Il Presidente della Regione Campania Vincenzo De Luca accetta la scelta del Governo di riaprire alla mobilità in Italia dopo mesi di lockdown al di là di talune riserve espresse e saluta le Regioni unite dopo emergenza. Si apre una nuova fase di solidarietà nazionale, afferma. Per decisione del Governo, parte la mobilità su tutto il territorio nazionale, al di là di talune riserve espresse. Cercheremo di adottare, con equilibrio e serenità, misure di prevenzione a tutela delle nostre comunità, scrive il Governatore della Campania Vincenzo De Luca, che però avverte: Una volta presa la decisione, si va avanti. Per questo, occorre fare in modo che questa nuova fase sia un'occasione per far crescere i valori di unità e solidarietà nazionale, di impegno totale per il rilancio dell'economia e del lavoro, per il sostegno a chi è stato duramente colpito dalla crisi in corso. Riprenderanno da oggi i controlli alle stazioni ferroviarie e sulle autostrade, ma non ci sarà obbligo di quarantena, salvo che per i sintomatici. A questo proposito, in tarda sera firmata l'Ordinanza n. 54 dal Presidente De Luca. Contiene le misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Trasporti Con decorrenza dal 18 maggio 2020 e fino al 31 maggio 2020, ferme restando le misure statali e regionali vigenti, su tutto il territorio regionale è disposta la nuova programmazione dei servizi di trasporto pubblico locale (TPL), nei termini seguenti: per i servizi di TPL di linea terrestri (su ferro e su gomma) e per i servizi TPL non di linea è disposta la riattivazione dei servizi, nella misura del 100 % dei servizi programmati in ordinario, fatte salve diverse disposizioni degli Enti locali competenti. per i servizi di TPL marittimo, al fine di garantire la continuità territoriali con le isole del Golfo, resta confermata la riattivazione dei servizi programmati in ordinario fino al 60%, fermo restando un costante monitoraggio in raccordo con gli Enti locali interessati. Disposizioni in tema di ingressi e rientri nel territorio regionale Dal 3 giugno tutti i viaggiatori in arrivo all'Aeroporto internazionale di Napoli Capodichino e alle stazioni ferroviarie di Napoli, Afragola, Benevento, Caserta, Salerno, Aversa, Battipaglia, Capaccio-Paestum, Agropoli, Vallo della Lucania e Sapri, con treni che effettuano collegamenti interregionali, dovranno sottoporsi alla rilevazione della temperatura corporea e, in caso di temperatura pari o superiore a 37,5 C, a test rapido ed eventuale tampone. La Regione Campania Vincenzo De Luca demanda ai singoli Comuni organizzazione di postazioni di verifica per la rilevazione della temperatura corporea, eventuale somministrazione di test rapidi Covid-19 e i successivi adempimenti per i casi sospetti, intesa con la Protezione civile regionale, la Polfer, il Dipartimento di prevenzione della Asl competente, la Croce Rossa e la Protezione aziendale di Rfi per quanto di rispettiva competenza. L'ordinanza stabilisce inoltre che chiunque farà ingresso in Campania, in caso di comparsa di sintomi da Coronavirus, dovrà avvertire il Dipartimento di prevenzione della Asl territorialmente competente e il proprio medico di medicina generale o il pediatra di libera scelta. Per quanto riguarda l'accesso alle isole del Golfo di Napoli Ischia, Procida e Capri, l'ordinanza prevede, per chi viene da fuori regione o dall'estero, obbligo di imbarcarsi unicamente con traghetti di linea e dalle sole stazioni di Napoli Porto di Massa e Pozzuoli e obbligo della prenotazione online almeno 24 ore prima della partenza, nonché obbligo di presentarsi all'imbarco almeno un'ora prima della partenza, per consentire i controlli, oltre alla rilevazione della temperatura corporea e il divieto di imbarco per i viaggiatori con temperatura superiore a 37,5° che risultano positivi al test rapido, in attesa dell'esito del tampone. Per i residenti in Campania, vige invece obbligo di imbarcarsi unicamente con traghetti e aliscafi di linea dalle stazioni di Napoli Porto di Massa, Napoli Beverello, Pozzuoli, Castellammare di Stabia e Sorrento, mentre sono confermati gli altri obblighi previsti per gli spostamenti da altre regioni italiane o dall'estero. In tema di trasporti, infine, l'ordinanza dispone l'attivazione dei servizi di trasporto pubblico locale di linea terrestri (su ferro e su gomma) e non di linea nella misura del 100% dei servizi programmati in ordinario, fatte salve diverse disposizioni degli enti locali competenti, privilegiando nell'organizzazione dei servizi le fasce orarie e le tratte di maggiore

affluenza, così come la riattivazione del 100% dei servizi di trasporto pubblico locale marittimo fermo restante un costante monitoraggio in raccordo con gli enti locali interessati.

Alla stazione di Caserta termoscanner e test rapidi per chi rientra dal Nord - Corriere CE

[Redazione]

Immagine di repertorioNel giorno del Liberi tutti arriva la nuova ordinanza di Vincenzo De Luca Oggi è il 3 Giugno, il giorno di questa fase 2: è stato denominato il giorno del Liberi tutti, per via delle restrizioni che vengono meno in materia di spostamento tra le regioni. Il governatore della Campania Vincenzo De Luca ha espresso le sue perplessità, ma il governo ha deciso. Eppure non vuole abbassare la guardia il nostro De Luca e poco prima della mezzanotte di ieri all'ultimo minuto come ormai ci ha abituato ha firmato ordinanza n.54 Ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, che contiene in particolare disposizioni in materia di trasporto pubblico, collegamenti con le isole del Golfo, ingressi e rientri da fuori regione. Al punto 2.2 e 2.3 della nuova ordinanza si legge che: 2.2. A tutti i viaggiatori in arrivo alle stazioni ferroviarie di Napoli, Napoli-Afragola, Salerno, Benevento, Caserta, Aversa, Battipaglia, Capaccio-Paestum, Agropoli, Vallo della Lucania, Sapri, con treni che effettuano collegamenti interregionali, o all'aeroporto, è fatto obbligo di: -sottoporsi alla rilevazione della temperatura corporea e, in caso di temperatura pari o superiore a 37,5 °C, a test rapido Covid-19 ed eventuale tampone, secondo le modalità organizzate presso le singole stazioni o altri luoghi, in conformità a quanto previsto con il presente provvedimento. 2.3. Ai singoli Comuni individuati nel precedente punto 2.2., intesa con la Protezione civile regionale, la Polfer, con il Dipartimento di prevenzione della ASL competente, la Croce Rossa e la Protezione Aziendale di RFI, è demandata l'organizzazione di postazioni di verifica per la rilevazione della temperatura corporea, la eventuale somministrazione di test rapidi Covid-19 e i successivi adempimenti per i casi sospetti, alla stregua delle disposizioni vigenti, per quanto di rispettiva competenza. Voci ufficiose parlano anche di un possibile allentamento delle restrizioni per quanto riguarda l'uso delle mascherine in luogo aperto, ma bisogna aspettare ancora qualche giorno per verificarle. Per leggere l'intera ordinanza, clicca qui? [ordinanza-n.54](#) Aggiungi un commento! [#wpdevar_comment_3](#) [span,#wpdevar_comment_3](#) [iframe{width:100%!important}](#)

Coronavirus Campania: 12 nuovi casi su 2mila tamponi

[Redazione]

Dato in leggero rialzo rispetto agli ultimi giorni, cala il numero dei test analizzati. Sono 100mila i casi testati in totale, più di 200mila gli screening: i dati del giorno Sono 12 i nuovi casi di coronavirus riscontrati in regione nella giornata odierna (+9). Dato in leggero rialzo rispetto al trend degli ultimi giorni che vedeva il dato dei positivi rasentare lo zero. Il lieve incremento arriva il giorno dopo in cui si è registrato il numero più basso di nuovi contagi, soltanto 3. Calano i tamponi analizzati, 2020 oggi (-956) e per questo la crescita percentuale dei casi si attesta allo 0,59% (ieri minimo eguagliato dello 0,10%, altroieri 0,17%). In totale il numero dei casi sale a 4821, gli screening si attestano sulle 208.854 unità, il 2,30% di essi risultato positivo (ieri 2,32%, altroieri 2,36%). I casi testati superano le 100mila persone, 100.269 per esattezza, il 4,80% risultati positivi. Al San Pio oggi un nuovo caso riscontrato, di seguito il dato dell'Unità di Crisi: Ospedale Cotugno di Napoli: sono stati esaminati 132 tamponi di cui 2 risultati positivi; Ospedale Ruggi di Salerno: sono stati esaminati 560 tamponi di cui nessuno risultato positivo; Asl di Caserta presidi di Aversa-Marcianise: sono stati esaminati 151 tamponi di cui 2 risultati positivi; Ospedale Moscati di Avellino: sono stati esaminati 210 tamponi di cui nessuno risultato positivo; Ospedale San Paolo di Napoli: sono stati esaminati 43 tamponi di cui 3 risultati positivi; Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno: sono stati esaminati 420 tamponi di cui nessuno risultato positivo; Ospedale di Nola sono stati esaminati 121 tamponi di cui 4 risultati positivi; Ospedale San Pio di Benevento: sono stati esaminati 80 tamponi di cui 1 risultato positivo; Ospedale di Eboli: sono stati esaminati 128 tamponi di cui nessuno risultato positivo; Laboratorio Biogem: sono stati esaminati 117 tamponi di cui nessuno risultato positivo; Ospedale Santobono di Napoli: sono stati esaminati 58 tamponi di cui nessuno risultato positivo. In riferimento ai dati di ieri e resi noti oggi, sono 890 i casi ancora attivi in regione (-49, il 18%; il giorno precedente il 19%) e di questi 647 si trovano in isolamento domiciliare (-62, il 72% della popolazione contagiata). I ricoverati con sintomi, stando alla Protezione civile, salgono a 236 (+12) e 7 di essi si trovano in terapia intensiva (+1). Guarite totalmente nell'ultimo giorno trascorso, 58 persone per un ammontare di 3440 negativi (il 71%); sono 64 (-8) quelli in attesa del tampone di conferma. Complessivamente, guariti e asintomatici salgono a quota 3504 (+50, il 72%). Registrati, infine, anche due morti, dato dei decessi che sale a 415 (8%).

COVID LA REGIONE CHIEDE ALLA PROTEZIONE CIVILE 300MILA KIT PER OPERATORI DELLA GRANDE DISTRIBUZIONE, LAVORATORI DEI VILLAGGI TURISTICI E VACANZIERI

Sarà un'estate piena di test 1.250 tamponi al giorno = Dalla grande distribuzione ai villaggi turistici: l'obiettivo sono 1.250 test ogni giorno

[Redazione]

CŪVID LA REGIONE CHIEDE ALLA PROTEZIONE CIVILE 300MILA KIT PER OPERATORI DELLA GRANDE DISTRIBUZIONE. LAVORATORI DEI VILLAGGI TURISTICI E VACANZI Sarà impostata piena di test 1.250 tamponi al giorno E cominciata la Fase 3, con il liberi tutti. Liberi di circolare da una regione all'altra senza autocertificazione. Ma guai ad abbassare la guardia. Occorre essere sempre prudenti e attenersi scrupolosamente alle indicazioni sul distanziamento. Anche qui, in Basilicata, dove ieri ancora una volta non sono stati registrati contagi. Nel frattempo la Regione tiene alta l'attenzione sul tema chiedendo alla Protezione civile nazionale qualcosa come SOOmila tra tamponi e reagenti con l'obiettivo di eseguire 1.250 tamponi al giorno per tutta l'estate, coinvolgendo nei controlli gli operatori della grande distribuzione, i lavoratori dei villaggi turistici e gli stessi vacanzieri che scelgono di venire in Basilicata. INCISO IN II Dalla grande distribuzione ai villaggi turistici: l'obiettivo sono 1.250 test ogni giorno ANTONELLA INCISO_____ La Basilicata con i confini da oggi non c'è più. L' Italia con i confini, interni da oggi non c'è più. I lucani potranno viaggiare da una regione all'altra senza avere la necessità di giustificare i movimenti e lo stesso potranno fare coloro che vengono dalle altre regioni italiane. La fase 3 comincia oggi e la Basilicata si prepara ad affrontarla. Partendo da un dato più che positivo: quello di aver registrato la zero contagi per una intera settimana. Sono risultati negativi, infatti, tutti i 284 tamponi analizzati ieri e c'è un nuovo guarito che ha portato a 21 le persone che risultano ancora positive (a fronte di 4 pazienti ancora ricoverati in ospedale, 17 persone in isolamento, 349 contagiati totali e 27 morti in totale). E proprio l'essere un territorio senza positivi e con un numero di tamponi effettuati alto rispetto anche ad altre regioni (30.708 test in totale) spinge per mantenere alto il livello di guardia. Soprattutto in un momento delicato come Quello della ripresa. Così mentre l'intero Paese riapre i confini, la Basilicata si prepara a monitorare i nuovi arrivi. Ed a farlo con una campagna di tamponi a tappeto che riguarderà non solo i turisti ma anche le persone che arrivano in Basilicata per motivi di lavoro. Insomma, vacanzieri ma anche lavoratori. Non tutti, ovviamente, ma alcune categorie in particolare. Come quella dei dipendenti della grande distribuzione o coloro che dovranno lavorare nei villaggi turistici. Queste due delle categorie che saranno sottoposte ai tamponi per la positività al virus, con l'obiettivo di limitare la diffusione del contagio - ora limitatissimo sul territorio regionale - e di individuare subito eventuali positivi. Ma la strategia della Regione non punta solo a questa fase. Guarda più lontano, piuttosto. Guarda ad un orizzonte temporale più ampio che arriva fino a fine anno. La conferma arriva da un documento che la Regione ha inoltrato alla Protezione civile nazionale ed in particolare al commissario per l'emergenza Domenico Arcuri. In particolare, in quella che può essere definita una sorta di lista della spesa viene richiesto un numero importante di tamponi e di reagenti: SOOmila tamponi e reagenti per la precisione. Un quantitativo cospicuo, un quantitativo che costa nove milioni di euro e che nelle intenzioni della task force regionale sull'emergenza servirà ad effettuare circa 1250 tamponi al giorno fino alla fine dell'anno, processandoli non solo negli attuali ospedali ma anche nei presidi di Policoro e Chiaromonte. Già perché l'intento della task force è questo: effettuare 1250 test al giorno. Un numero non casuale ma frutto delle indicazioni del Centro europeo per il controllo e la prevenzione delle malattie che ha stabilito 250 tamponi al giorno ogni centomila abitanti. Ricalcolando, con un eccesso di prudenza, tale numero per la Basilicata si arriva a 1250 tamponi al giorno. Quelli che la Regione vuole effettuare cominciando dalla fase 3. Fase in cui oltre ai turisti ed a determinate categorie di lavoratori ad essere sottoposte al test saranno anche le persone che si dovranno ricoverare nei presidi sanitari e nelle Residenze sanitarie assistite. Trecentomila tamponi e reagenti per 9 milioni di euro: la lista della spesa della Regione al commissario Arcuri SANITÀ La fase 3 per la Regione inizia con l'idea di una campagna a tappeto per evitare

l'incremento dei contagi -tit_org- Sarà un estate piena di test 1.250 tamponi al giorno Dalla grande distribuzione ai villaggi turistici:obiettivo sono 1.250 test ogni giorno

Ora il comune è Covid free

[Redazione]

BERNALDA GUARIN GU UIIMI TRÉ PAZIENTI. SI ATTENDE L'ESITO DEL SECONDO TAMPONE. Il sindaco invita a non abbassare la guardia ANGELO MORIZZI BERNALDA. Anche Bernalda e Metaponto sono Covid free. Lo ha annunciato in un video messaggio il sindaco, Domenico Tataranno. Attualmente, sul nostro territorio ci sono zero casi positivi. Sono guariti gli ultimi tre pazienti che ancora non si erano negati. Per la verità, si attende ancora il secondo e definitivo tampone di uno di loro, già negativo al primo test. A Bernalda - ha proseguito Tataranno - non si registrano nuovi casi da oltre un mese. Mi astengo, tuttavia, dall'esprimere motivazioni scientifiche sulla perdita di potenza del virus. Semmai invito tutti a non abbassare la guardia, continuando a rispettare le regole di distanziamento sociale, con relativo utilizzo dei dispositivi sanitari individuali, che vanno usati, come da ordinanza regionale, nei luoghi chiusi e anche all'aperto, laddove non si riesca a rispettare la distanza di almeno un metro. Il sindaco ha poi ricordato che le mascherine la possibilità di contagio di oltre il 50 per cento. Il 2 giugno, intanto, è stato riaperto anche il Museo nazionale archeologico di Metaponto. Ho visitato la struttura - ha annunciato Tataranno -. È stata una grande emozione. Un modo per sottolineare il ritorno alla normalità, grazie anche all'impegno dell'attuale direttore del Museo Savino Gallo. Attesi ora i primi turisti da altre regioni o addirittura dall'estero. Il Comune di Bernalda proporrà ai visitatori che si fermeranno sul territorio la somministrazione dei test rapidi sierologici, che saranno sempre su base volontaria e con il pagamento di un ticket di 15 euro a testa. Non si tratterà di una costringenza - ha detto il sindaco - bensì di una possibilità in più. Tra non molto, intanto, riapriranno pure gli attesi mercati mensili a Bernalda e Metaponto. Un'apposita ordinanza sancirà il ritorno, ma cambieranno regole e logistica. Le nuove disposizioni - afferma il primo cittadino - impongono che vi sia un percorso a senso unico. Per cui, a Bernalda, corso Umberto non sarà più adeguato e penseremo ad altre allocazioni. Slitta alla prossima settimana, invece, la distribuzione delle attesissime social card regionali. A differenza dei buoni pasto, quando le restrizioni erano maggiori e i benefici venivano consegnati nei domicili attraverso i volontari della Protezione civile, le social si potranno ritirare direttamente negli uffici comunali preposti, secondo modalità e orari che saranno resi pubblici anche attraverso i social. Tataranno, apparso ottimista e rinfancato, ha quindi augurato ai tutti una serena ripartenza. VIRUSSOTTO CONTROLLO A Bernalda non si registrano nuovi casi di contagio da oltre un mese. Ai turisti in arrivo per le vacanze il Comune offre la possibilità di effettuare test sierologici su base volontaria.

Coronavirus: 0 contagi da 7 giorni. Si svuotano le terapie intensive

[Redazione]

Tweetgrafica bollettino regione calabria 2In Calabria ad oggi sono stati effettuati 69.978 tamponi (+559). Le persone risultate positive al Coronavirus sono 1.158 (+0 rispetto a ieri), quelle negative sono 68.820. Territorialmente, i casi positivi sono così distribuiti: - Catanzaro: 18 in reparto; 4 in isolamento domiciliare; 161 guariti; 33 deceduti. - Cosenza: 2 in reparto; 67 in isolamento domiciliare; 365 guariti; 34 deceduti. - Reggio Calabria: 11 in isolamento domiciliare; 245 guariti; 19 deceduti. - Crotone: 4 in isolamento domiciliare; 108 guariti; 6 deceduti. - Vibo Valentia: 4 in isolamento domiciliare; 72 guariti; 5 deceduti. Il totale dei casi di Catanzaro comprende soggetti provenienti da altre strutture e province che nel tempo sono stati dimessi. Il paziente della rianimazione ricoverato al Pugliese, ha eradicato l'infezione ed è stato inserito tra i guariti della sua Provincia (Crotone). Le persone decedute vengono indicate nella provincia di provenienza e non in quella in cui è avvenuto il decesso. Dall'ultima rilevazione, le persone che si sono registrate sul portale della Regione Calabria per comunicare la loro presenza sul territorio regionale sono in totale 115. Nel conteggio sono compresi anche i due pazienti di Bergamo trasferiti a Catanzaro, mentre non sono compresi i numeri del contagio pervenuti dopo la comunicazione dei dati alla Protezione Civile Nazionale. Tweet

Ingressi e rientri da fuori regione, l'ordinanza con gli obblighi fino al 15 giugno

[Alberto Tranfa]

Ingressi e rientri da fuori regione, ordinanza con gli obblighi fino al 15 giugno 2 Giugno 2020 | by Alberto Tranfa
Attualità 0 Il presidente della Regione Campania, Vincenzo De Luca ha firmato l'ordinanza n. 54, Ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, che contiene in particolare disposizioni in materia di trasporto pubblico, collegamenti con le isole del Golfo, ingressi e rientri da fuori regione. 2. Disposizioni in tema di ingressi e rientri nel territorio regionale. 2.1. A tutti i soggetti provenienti dalle altre regioni italiane o dall'estero, in conformità alla disciplina statale vigente, che faranno ingresso nel territorio regionale, fino al 15 giugno 2020 è fatto obbligo, in caso di comparsa di sintomi, di avvertire immediatamente il Dipartimento di prevenzione della ASL territorialmente competente e il proprio medico di medicina generale o il pediatra di libera scelta, ove appartenenti al Servizio Sanitario regionale della Regione Campania, per ogni conseguente determinazione. 2.2. A tutti i viaggiatori in arrivo alle stazioni ferroviarie di Napoli, Napoli-Afragola, Salerno, Benevento, Caserta, Aversa, Battipaglia, Capaccio-Paestum, Agropoli, Vallo della Lucania, Sapri, con treni che effettuano collegamenti interregionali, o all'aeroporto, è fatto obbligo di: sottoporsi alla rilevazione della temperatura corporea e, in caso di temperatura pari o superiore a 37,5°C, a test rapido Covid-19 ed eventuale tampone, secondo le modalità organizzate presso le singole stazioni o altri luoghi, in conformità a quanto previsto con il presente provvedimento. 2.3. Ai singoli Comuni individuati nel precedente punto 2.2., intesa con la Protezione civile regionale, la Polfer, con il Dipartimento di prevenzione della ASL competente, la Croce Rossa e la Protezione Aziendale di RFI, è demandata l'organizzazione di postazioni di verifica per la rilevazione della temperatura corporea, la eventuale somministrazione di test rapidi Covid-19 e i successivi adempimenti per i casi sospetti, alla stregua delle disposizioni vigenti, per quanto di rispettiva competenza. Scarica l'ordinanza <http://www.regione.campania.it/ordinanza-n-54-del-2-giugno> Visualizzazioni: 132 Condividi 3 Tweet Pin Condividi

Il cavaliere anti Covid Tarantino

[Redazione]

L'ONORIFICENZA DI MAHARELLA A BENIAMINO LATERZA/ VIGILANTE AL "MOSCA IL CAVALIERE ÁÓÔÉ COVID TARANTINO Emiliano: L'abbraccio della Puglia: simbolo di una categoria in prima linea contro il virusli sono l'anestesista Annalisa Malara e la dottoressa Laura Ricevuti, prime a curare il 'paziente Á a Codogno. Il professore della Humanitas Maurizio Cecconi, "definito da Jama (il giornale dei medici americani) uno dei tré eroi mondiali della pandemia". Poi l'infermiera Elena Pagliarini di Cremona, ritratta stremata, riversa sulla tastiera del pc, nella foto simbolo dell'emergenza Covid-19. E anche, per intero, i team di ricerca dello Spallanzani di Roma e del Sacco di Milano, guidati rispettivamente da Maria Rosaria Capobianchi e da Claudia Balotta, che hanno isolato in Italia il Coronavirus. Ma tante altre sono le storie dei 57 'eroi' scelti nelle prime file della trincea antipandemia che il presidente Sergio Mattarella - come annunciato ieri proprio a Codogno nella visita del 2 giugno - ha voluto nominare Cavaliere al merito della Repubblica, essendosi "particolarmente distinti nel servizio alla comunità durante l'emergenza del Coronavirus" e rappresentando "l'impegno corale di tanti nostri concittadini nel nome della solidarietà e dei valori costituzionali". La lotta al Covid-19, ai suoi temibili riflessi sanitari e sociali, fa dunque il pieno nelle onorificenze assegnati dal capo dello Stato - che nella Festa della Repubblica ha voluto visitare anche lo Spallanzani - , a premiare lo sforzo di "eroi della porta accanto", l'abnegazione contro il nemico comune, l'altruismo, la dedizione nei diversi ruoli e professioni. Ecco dunque, tra i 57, Mariateresa Gallea, Paolo Simonato e Luca Sostini, i tré medici di famiglia di Padova recatisi in zona rossa a Vo' Euganeo per rimpiazzare i colleghi in quarantena. Ecco don Fabio Stevenazzi, prete di Gallarate tornato a fare il medico all'ospedale di Busto Arsizio. Ecco Fabiano Di Marco, pneumologo del Papa Giovanni XXIII di Bergamo, che "ha raccontato la tragica situazione della città e dell'ospedale". Così come Monica Bettoni, ex sottosegretaria alla Sanità, medico in pensione, tornata in corsia a Parma. Le vicende dipingono un quadro di impegno strenuo, non solo di medici e ricercatori, e per lo più "dal basso". Come per Marina Vanzetta, operatrice del 118 di Verona, che ha soccorso un'anziana standole accanto fino alla morte. O Giovanni Moresi, autista del 118 di Piacenza. O ancora Beniamino Laterza, di un istituto di vigilanza, in servizio nel presidio Covid Moscati di Taranto. Storie quasi d'altri tempi, come quella di Ettore Cannabona, comandante della Stazione Ce di Altavilla Milicia (Palermo) che ha devoluto in beneficenza lo stipendio mensile. O Bruno Crosato, degli Alpini della Protezione Civile del Veneto, che in tempi record hanno rimesso a nuovo cinque ospedali. Mata Maxime Esuite Mbanda, rugbysta della nazionale, e' stato premiato invece come volontario in ambulanza della Croce Gialla a Parma. Ci sono poi Marco Buono e Yvette Batantu Yanzege, della Croce Rossa di Riccione accorsi all'appello della Lombardia, Renato Pavero e Cristian Fracassi, adattatori della maschera da snorkeling a scopi sanitari, Concetta D'Isanto, addetta alle pulizie in un ospedale milanese, Giuseppe Maestri, farmacista a Codogno, Rosa Maria Lucchetti, cassiera dell'Ipercoop a Pesaro. In campo scolastico, Ambrogio Iarone, docente a Ischia, che ha insegnato anche dall'ospedale, Daniela Lo Verde, preside del quartiere Zen, con all'attivo una raccolta fondi per le famiglie in difficoltà, Cristina Avancini, insegnante di Vicenza in video-lezione anche col contratto scaduto. Il taxista Alessandro Bellantoni ha fatto 1.300 km per portare gratis una bambina di tré anni da Vibo Valentia al Bambin Gesù ad un check oncologico. Alessandro Santoianni e Francesca Leschiutta, della casa di riposo di San Vito al Tagliamento, sono rimasti nella struttura per proteggere gli anziani. Piero Terragni, imprenditore brianzolo, ha assunto la moglie di un dipendente morto. Lo studente Riccardo Emanuele Tiritiello ha cucinato gratis per i medici del Sacco. Francesco Pepe, chiuso il ristorante nel Casertano, ha sfornato pizze e biscotti per poveri e anziani. Irene Coppola ha realizzato migliaia di mascherine [sua anche quella per leggere il labiale). Il rider Mahmoud Lufti Ghuniem ne ha comprate mille per la Cri a Torino. Gesti solidali per anziani, persone sole, malati di sclerosi multipla, da parte Daniele La Spina, giovane di Grugliasco,

Giacomo Pigni, dell'Auser Ticino Olona, Maria Sarà Feliciangeli, dell'Associazione Angeli in Moto. Il malato di Sia Pietro Floreno ha dato alla Asl il ventilatore polmonare di riserva. Neo-cavalieri, infine, Maurizio Magli e i 30 operai della Tenaris di Dalmine per la produzione di Smila bombole, la fotografa Greta Stella, la cooperante internazionale Giorgia Depaoli, oltre a Carlo Olmo per aver rifornito Comuni e strutture sanitarie del Piemonte di mascherine, guanti, camici. IL CAVALIERE TARANTINO DI MATTARELLA "Sono un figlio del Sud e come molti figli di questa terra meravigliosa, per poter creare un futuro dignitoso con la mia sposa, ho dirottato la mia attenzione lavorativa oltre i miei sogni, cercando una professione che mi permettesse di costruire qualcosa di concreto, sacrificando spesso i miei desideri". Lo scrive, in una lettera al capo dello Stato, Beniamino Laterza, 39 anni, di Taranto, il vigilante dell'Istituto Vis in servizio all'ospedale Moscati tra i nuovi Cavalieri della Repubblica nominati ieri da Mattarella, che si sono distinti nella lotta all'emergenza Coronavirus. "Faccio la guardia giurata particolare aggiunge Laterza, che è laureato in Scienze delle Comunicazioni - e presto servizio negli ospedali della nostra città. Ogni giorno indosso la mia divisa e vado a combattere in prima linea, adesso più che mai, un nemico invisibile, che tutti temiamo, ma che tutti con grande coraggio e spirito di abnegazione stiamo affrontando. Esprimo un grande ringraziamento al personale medico che vive in trincea oggi, in una guerra senza eguali nella nostra storia". L'ospedale Moscati in seguito alla pandemia è diventato uno dei Centri Covid della Puglia. "La Puglia abbraccia e ringrazia Beniamino Laterza, impiegato presso l'Istituto di vigilanza "Vis Spa" in servizio nell'ospedale Moscati di Taranto, presidio Covid, esempio di chi svolge ogni giorno il proprio dovere. Congratulazioni al Cavaliere Laterza simbolo di una categoria, quella delle guardie giurate, esposta in prima linea nella guerra al virus". Lo scrive sulla sua pagina facebook, il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano, commentando la notizia che un vigilante in servizio all'ospedale Covid di Taranto sarà insignito del titolo di cavaliere al merito della Repubblica italiana. -tit_org-

Boom autosegnalazioni per chi arriva in Puglia

[Francesco Trombetta]

Il bilancio pugliese della situazione dei contagi e dei morti continua ad altalenare ma non sembra preoccupare gli esperti. Boom autosegnalazioni per chi arriva in Puglia: 80217 accessi nelle ultime ore sulla piattaforma online della Regione e ben 6608 moduli già compilati. A questa è stabile il numero nuovi casi positivi al Covid-19 su base quotidiana, ma ben 9 Regioni fanno registrare zero nuovi positivi ed altre tre solo 1. Stabile sotto quota cento, invece, il numero di decessi da ieri. E quanto emerge dal consueto bollettino della Protezione civile sulla diffusione del Covid-19. Nelle ultime 24 ore sono stati registrati 321 nuovi casi, 3 in più rispetto alla rilevazione precedente. Il totale delle persone positive al Covid-19 nel nostro Paese da inizio emergenza arriva a 233.836 mentre prosegue deciso il calo delle persone attualmente positive che è di 39.297, con una decrescita di ben 542 assistiti rispetto a ieri. 71 invece le persone decedute nelle ultime 24 ore che portano il totale a 33.601. Il numero complessivo dei dimessi e guariti sale invece a 160.938 con un incremento di 846 persone rispetto a ieri. Tra gli attualmente positivi 353 sono in cura presso le terapie intensive 55 pazienti in meno rispetto a ieri; mentre 5.742 persone sono ricoverate con sintomi, con un decremento di 174 pazienti. Quanto al numero di tamponi totali effettuati arriva a 3.999.591, 37.299 nelle ultime 24 ore. Sono invece 2.497.337 le persone sottoposte a test. Nel dettaglio dei dati regionali, oggi si registrano 0 nuovi casi in 9 Regioni: Valle d'Aosta, Friuli Venezia Giulia, Sardegna, Sicilia, Umbria, Calabria, Basilicata, Molise, e provincia di Bolzano. Meno di 5 casi invece in Veneto 2; Toscana 4; Puglia 1; Provincia di Trento [1]; Abruzzo [3] e Marche. LA SITUAZIONE IN PUGLIA Salgono a 511 i decessi provocati finora dalla pandemia, con i 3 nuovi morti registrati ieri: 2 in provincia di Foggia e 1 in provincia di Bari. I guariti finora, invece, sono 2.952. Sul fronte contagi, solo un nuovo caso: anche questo verificatosi in provincia di Foggia che è la più colpita dal Coronavirus (con 1.157 infettati), insieme alla provincia di Bari [1.487 contagi]. BOOM DI AUTOSEGNALAZIONI VOLUTE DA EMILIANO 80217 accessi nelle ultime ore sulla piattaforma online della Regione e ben 6608 moduli già compilati online per segnalare il proprio ingresso in Puglia: sono le cifre che raccontano gli arrivi in Puglia da fuori regione a partire dalla mezzanotte di ieri [dati aggiornati alle ore 16 di ieri]. L'ordinanza num. 245 del Presidente della Regione Michele Emiliano in vigore da oggi, 3 giugno, dispone per tutte le persone fisiche che si spostino, si trasferiscano o facciano ingresso in Puglia, da altre regioni o dall'estero, con mezzi di trasporto pubblici o privati di: segnalare lo spostamento, il trasferimento o l'ingresso mediante compilazione del modello di autosegnalazione disponibile sul sito istituzionale della Regione Puglia al link <https://www.sanita.puglia.it/autosegnalazione-coronavirus> dichiarare il luogo di provenienza ed il Comune in cui soggiornano; conservare per un periodo di trenta giorni l'elenco dei luoghi visitati e delle persone incontrate durante il soggiorno. F-r = - Queste misure non si applicano agli spostamenti per esigenze lavorative, per motivi di salute, per ragioni di assoluta urgenza, nonché al transito e trasporto merci e a tutta la filiera produttiva da e per la Puglia. Inoltre, in pieno spirito di collaborazione, si consiglia di scaricare l'app "IMMUNI". "Entriamo oggi in una nuova fase - dichiara il presidente Michele Emiliano - nella quale il senso di responsabilità di ciascuno di noi farà la differenza. Oltre 80mila accessi tutti insieme in poche ore, 6608 moduli già compilati, sono numeri elevatissimi che ci danno l'idea dell'entità degli arrivi da fuori regione. Ma sono anche il segno dello spirito di collaborazione dei pugliesi e dei visitatori nell'ottemperare le disposizioni previste dall'ordinanza ai fini di prevenzione. L'ordinanza è dunque ancora una volta innovativa, perché conferma il metodo dell'autosegnalazione come centrale per la comunicazione alla Regione Puglia delle situazioni di rischio potenziale e si aggiunge un espediente semplice e rispettoso della privacy, quello della annotazione privata dei contatti stretti e dei luoghi visitati durante il soggiorno in Puglia, che diviene rilevante solo in caso di effettiva necessità epidemiologica". "Emiliano ha trovato il modo migliore per tenere lontani i turisti e affossare i nostri imprenditori e tutto il settore, con l'obbligo di

'autosegnalazione' per chi venga in Puglia. Si aggiunga che tale autosegnalazione dovrebbe avvenire a mezzo di un modello disponibile sul sito istituzionale della Regione, ma che moltissimi hanno trovato non scaricabile". Lo afferma il vicepresidente del Consiglio regionale della Puglia ed esponente di Forza Italia Giandiego Gatta. "Non solo - aggiunge - viene richiesto persino l'elenco dei luoghi visitati e delle persone incontrate durante il soggiorno da conservare per trenta giorni. Siamo quasi al ridicolo. Regole assurde - sostiene Gatta - che disincentivano ancora di più l'arrivo dei turisti. Sono allarmati tutti: titolari di piccole e medie imprese dell'indotto e tutti i lavoratori stagionali. Non è imponendo l'obbligo di autosegnalare la propria presenza nel territorio - continua - che si combatte il Coronavirus. Al contempo, però, è proprio in questo modo che si 'combatte' lo sviluppo economico: si spaventano i turisti, specie stranieri, tanto da dissuaderli dal trascorrere qui le ferie, e si dà un colpo di grazia ad un segmento strategico per la Puglia e a migliaia di posti di lavoro di cittadini pugliesi".

IL CASO Hanno dovuto compilare 15 autocertificazioni in italiano e in inglese per arrivare da Londra a Bari 48 ore prima che scattasse la Fase 3, cioè la libera circolazione tra regioni e con i Paesi dell'area Schengen, e per quei due giorni hanno anche l'obbligo di quarantena. Loro sono Angelo e Graziana, di 40 e 37 anni, con una bimba di 2, originarie della provincia di Bari ma andati a Londra quasi dieci anni fa per lavoro, lui cameriere in un ristorante, lei contabile. Le loro famiglie vivono in Puglia e, poiché lui non lavora ormai da fine marzo e lei è in smart working, hanno deciso di tornare a casa per avere un po' di aiuto economico e di supporto con la bambina. "Avremmo voluto aspettare il 3 giugno, per non aver l'obbligo di quarantena - spiega Angelo - ma i prezzi dei voli da oggi erano alle stelle, anche 1.200 euro solo andata. Abbiamo trovato un'offerta e in qualche ora abbiamo preparato i bagagli e raggiunto l'aeroporto di Heathrow". Sono arrivati a Bari la mattina dell'1 giugno dopo aver fatto scalo a Roma. Non si aspettavano, però, di dover scrivere i motivi del viaggio ben quindici volte. Hanno compilato le prime sei autocertificazioni, due per ciascuno, prima di imbarcarsi sul Londra-Roma. Tre le hanno consegnate alle autorità inglesi e altre tre le hanno tenute perché "ci hanno detto che ci sarebbero servite a Roma", ha spiegato Angelo. A bordo del volo, però, ne hanno dovute compilare altre tre. Anche queste sarebbe dovute servire in Italia e invece, atterrati a Fiumicino, dopo i controlli dei documenti ne hanno compilate altre due (i due adulti) e poi ancora due prima di imbarcarsi per Bari, alcune ore dopo, e infine due dopo l'atterraggio nel capoluogo pugliese. Le ultime hanno dovuto anche fotografarle per averne copia in caso di controlli nel tragitto dall'aeroporto a casa, a Modugno [Bari]. Finalmente a casa, si sono auto-segnalati sul sito del Dipartimento di prevenzione della Asl di Bari e ora aspettano che passi la quarantena per rivedere parenti, amici e andare a mare.

LA STORIA La mamma, le sorelle e il nipotino di pochi mesi l'hanno accolta in stazione con un cartellone di "bentornata" e palloncini colorati. Ilenia, 23 anni di Altamura [Bari] ma da alcuni anni residente a Forlì per lavoro, è tornata dalla sua famiglia dopo tre mesi nel capoluogo pugliese. È scesa alle 14.27 nella stazione di Bari centrale dal treno Venezia-Lecce. Lontana da casa da mesi per il lockdown, nel primo giorno di libera circolazione tra le regioni ha preso un treno per la Puglia. Lo stesso che prima prendeva ogni 15 giorni. "È un'emozione indescrivibile - ha detto la mamma in lacrime, dopo averla abbracciata - in questi mesi ho avuto tanta paura e angoscia per le notizie che sentivamo ai telegiornali sapendo di non averla accanto e non poterla proteggere". Dallo stesso treno sono scesi alcune decine di passeggeri, quasi tutti provenienti dall'Emilia Romagna, per lo più studenti o lavoratori residenti al Nord ma di origini pugliesi. Come Michele e Anna Agostia e chi o, anziani coniugi di Bitonto che si sono trasferiti 54 anni fa a Bologna. "Veniamo a prepararci per le vacanze e a rivedere i parenti dopo tanto tempo", raccontano appena scesi dal treno. Hanno una casa al mare a Santo Spirito, quartiere sulla costa nord di Bari, dove trascorrono le vacanze ogni anno. "Ci registriamo adesso che arriviamo" dicono confermando di essere a conoscenza dell'obbligo di auto-segnalazione sul sito della Regione per chi arriva in Puglia e anche di dover tenere un diario dei contatti. "Lo faremo - dice Anna - segnerò anche quando andrò dal parrucchiere". È atterrato all'aeroporto di Bari ieri alle 11 il primo volo da Milano dopo quasi tre mesi di lockdown per l'emergenza sanitaria. Molti dei 92 passeggeri a bordo hanno lasciato oggi per la prima volta la Lombardia e arrivano in Puglia per rivedere familiari, amici, per vacanza e qualcuno per lavoro. Altri 72 sono atterrati un'ora prima sul volo proveniente da Roma, l'unico che in questi mesi ha

continuato a volare. Tra i passeggeri c'è anche una coppia di Monza, marito e moglie, tra i primi turisti atterrati a Bari. "Veniamo giù per il mare - dice il marito - abbiamo aspettato il primo giorno utile e adesso finalmente ci godremo un po' di vacanza". La moglie, che fa il medico, ha lavorato in ospedale in questi mesi, suo marito in un'azienda farmaceutica. "È stato un brutto periodo - aggiunge l'uomo - tantissime morti e ci è dispiaciuto, però adesso speriamo che le cose migliorino e quindi riprenda la vita non male per tutti". Alloggeranno in una masseria della provincia di Brindisi e si fermeranno fino a lunedì. "Rivedrò i miei genitori dopo tre mesi" dice un'altra ragazza appena atterrata, spiegando di essere "rimasta bloccata a Milano per tutto il periodo del lockdown". "Lì la situazione adesso è tranquilla, la Lombardia sta riprendendo - sottolinea - mi sembra che ci sia molta più paura qui in Puglia. Milano sta prendendo coscienza della sua città della sua realtà e si sta dando da fare, ha poche fobie, è pronta". Tutti sanno che, come da ordinanza regionale emanata ieri sera, dovranno auto-segnalare il proprio arrivo e qualcuno ci ha già provato trovando qualche difficoltà tecnica. "Il link non funzionava", dice uno dei turisti arrivati. Pochissimi quelli che hanno scaricato la App Immuni, ma tutti promettono che lo faranno "al più presto". -tit_org-

Nuova ordinanza Regione Campania: le novità sui trasporti - Minformo

Minformo.com. Quotidiano d'informazione online: Cronaca, sport, politica, calcio e televisione.

[Redazione]

Visualizzazioni 429 Il Governatore della Campania Vincenzo De Luca firma una nuova ordinanza inerente ai trasporti. L'ordinanza decorrerà a partire da oggi 3 giugno e avrà, salvo modifiche, validità fino al 15 giugno. Nell'ordinanza si legge: per i servizi di TPL di linea terrestri (su ferro e su gomma) e per i servizi TPL non di linea è confermata la riattivazione dei servizi al 100% dell'ordinario, fatte salve diverse disposizioni degli Enti locali competenti, privilegiando nell'organizzazione dei servizi le fasce orarie e le tratte di maggiore affluenza; per i servizi di TPL marittimo, per garantire la continuità territoriale con le isole del Golfo, è disposta l'attivazione dei servizi programmati in ordinario nella misura del 100%, fermo restando un costante monitoraggio in raccordo con gli Enti locali interessati. E fatto inoltre obbligo alle aziende di trasporto, ai relativi dipendenti e agli utenti di osservanza delle misure precauzionali, compreso l'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale, previste dalle vigenti disposizioni statali e regionali, anche come aggiornate dall'Unità di Crisi regionale e successivamente pubblicate sul sito web della Regione. Quanto al tema di ingressi e rientri nel territorio regionale: A tutti i soggetti provenienti dalle altre regioni italiane o dall'estero, in conformità alla disciplina statale vigente, che faranno ingresso nel territorio regionale, fino al 15 giugno 2020 è fatto obbligo, in caso di comparsa di sintomi, di avvertire immediatamente il Dipartimento di prevenzione della ASL territorialmente competente e il proprio medico di medicina generale o il pediatra di libera scelta, ove appartenenti al Servizio Sanitario regionale della Regione Campania, per ogni conseguente determinazione. A tutti i viaggiatori in arrivo alle stazioni ferroviarie di Napoli, Napoli-Afragola, Salerno, Benevento, Caserta, Aversa, Battipaglia, Capaccio-Paestum, Agropoli, Vallo della Lucania, Sapri, con treni che effettuano collegamenti interregionali, o all'aeroporto, è fatto obbligo di sottoporsi alla rilevazione della temperatura corporea e, in caso di temperatura pari o superiore a 37,5 gradi, a test rapido Covid-19 ed eventuale tampone, secondo le modalità organizzate presso le singole stazioni o altri luoghi, in conformità a quanto previsto con il presente provvedimento. Ai singoli Comuni individuati nel precedente punto, intesa con la Protezione civile regionale, la Polfer, con il Dipartimento di prevenzione della ASL competente, la Croce Rossa e la Protezione Aziendale di RFI, è demandata l'organizzazione di postazioni di verifica per la rilevazione della temperatura corporea, la eventuale somministrazione di test rapidi Covid-19 e i successivi adempimenti per i casi sospetti.

Mattarella li nomina Cavalieri al Merito: tutti gli angeli del covid-19 - Minformo

Minformo.com. Quotidiano d'informazione online: Cronaca, sport, politica, calcio e televisione.

[Redazione]

Visualizzazioni 433 In questi mesi di buio, l'Italia ha conosciuto la solidarietà dei propri cittadini. Papa Francesco li ha chiamati i Santi della porta accanto. Sono tutte quelle persone che, nella loro piccolezza, hanno tentato di risollevare un paese chiaramente distrutto dal covid. Non solo dottori e infermieri, ma anche rider, tassisti, imprenditori e pazientiospedale. Molti di questi esempi morali per un'intera coralità sono oggi consacrati dal capo dello Stato, Mattarella, come Cavalieri al Merito. L'onorificenza attribuita a queste persone rappresenta un gesto di ringraziamento dell'Italia verso chi si è prestato in una situazione emergenziale. Noi vi abbiamo riportato tutti i nomi finora insigniti di questo premio. Il ritratto che emerge è quello di un'Italia dal cuore eroico: ecco i nomi e i loro lavori. Annalisa Malara e Laura Ricevuti, rispettivamente, anestesista di Lodi e medico del reparto medicina di Codogno, sono le prime ad aver curato il paziente 1 italiano. Maurizio Cecconi, professore di anestesia e cure intensive all'Università Humanitas di Milano, è stato definito da Jama (il giornale dei medici americani) uno dei tre eroi mondiali della pandemia. Mariateresa Gallea, Paolo Simonato, Luca Sostini sono i tre medici di famiglia di Padova che volontariamente si sono recati in piena zona rossa per sostituire i colleghi di Vo Euganeo messi in quarantena. Don Fabio Stevenazzi del direttivo della Comunità pastorale San Cristoforo di Gallarate (VA) è tornato a fare il medico presso l'Ospedale di Busto Arsizio. Fabiano Di Marco, primario di pneumologia all'Ospedale Papa Giovanni XXIII di Bergamo ha raccontato la tragica situazione della città e dell'ospedale. Monica Bettoni, ex senatrice e Sottosegretaria alla Sanità, medico in pensione, ha deciso di tornare in corsia a Parma. Elena Pagliarini è infermiera di Cremona ritratta nella foto diventata simbolo dell'emergenza coronavirus. Positiva, è guarita. Marina Vanzetta, operatrice del 118 di Verona, ha soccorso una anziana donna e le è stata accanto fino alla morte. Giovanni Moresi, autista soccorritore di Piacenza Soccorso 118, ha offerto una testimonianza del ruolo degli autisti soccorritori del 118. Beniamino Laterza, impiegato presso l'Istituto di vigilanza Vis Spa e presta servizio nell'ospedale Moscati di Taranto, presidio Covid. Del team presso l'Istituto Nazionale Malattie Infettive Lazzaro Spallanzani di Roma struttura di eccellenza della sanità pubblica fanno parte: Maria Rosaria Capobianchi, a capo del team che ha contribuito a isolare il virus; Concetta Castilletti, responsabile della Unità dei virus emergenti. Francesca Colavita, Fabrizio Carletti, Antonino Di Caro, Lucia Bordi, Eleonora Lalle, Daniele Lapa, Giulia Matusali, biologi. Nel team di ricerca dell'ospedale Sacco e dell'Università degli Studi di Milano, poli di eccellenza nell'ambito del sistema sanitario e di ricerca nazionale: Claudia Balotta a capo del team, ora in pensione. Nel 2003 aveva isolato il virus della Sars. Gianguglielmo Zehender, professore associato. Arianna Gabrieli, Annalisa Bergna, Alessia Lai, Maciej Stanislaw Tarkowski ricercatori. Ettore Cannabona, Comandante della Stazione dei Carabinieri di Altavilla Milicia (Palermo), ha devoluto in beneficenza l'intero stipendio mensile. Bruno Crosato in rappresentanza degli Alpini della Protezione civile del Veneto che hanno ripristinato in tempi record 5 ospedali dismessi della regione. Mata Maxime Esuite Mbandà, giocatore per il Zebra Rugby Club e per la nazionale italiana, volontario sulle ambulanze per Associazione Seirs Croce Gialla di Parma. Marco Buono e Yvette Batantu Yanzege della Croce Rossa Riccione hanno risposto all'appello della Lombardia che chiedeva aiuto a medici e personale con ambulanze. Renato Favero e C

ristian Fracassi, il medico che ha avuto l'idea di adattare una maschera da snorkeling a scopi sanitari ingegnere che ha realizzato. Concetta Lento, addetta alle pulizie in un ospedale milanese. Fa parte di quella schiera di lavoratori che ha permesso alle strutture sanitarie di andare avanti nel corso dell'emergenza. Giuseppe Maestri, farmacista a Codogno, ogni giorno ha percorso cento km per recarsi in piena zona rossa. Rosa Maria Lucchetti, cassiera all'Ipercoop Mirafiore di Pesaro, ha lasciato una lettera agli operatori 118 donando loro anche tre tessere prepagate di 250 euro. Ambrogio Iacono, docente presso l'Istituto professionale alberghiero Taletti di Ischia. Positivo, ricoverato al Rizzoli

di Lacco Ameno, ha continuato a insegnare a distanza nei giorni di degenza. Daniela Lo Verde, preside dell'istituto Giovanni Falcone del quartiere Zen di Palermo, ha lanciato una campagna di raccolta fondi per regalare la spesa alimentare ad alcune famiglie in difficoltà. Suo appello per recuperare pc e tablet per consentire ai suoi allievi di seguire le lezioni a distanza. Cristina Avancini, insegnante di Vicenza che nonostante il contratto scaduto non ha interrotto le video-lezioni con i suoi studenti. Alessandro Santoianni e Francesca Leschiutta, direttore della casa di riposo della Parrocchia di San Vito al Tagliamento (PD) e coordinatrice infermieristica che, insieme agli altri dipendenti, sono rimasti a vivere nella struttura per proteggere gli anziani ospiti. Piero Terragni, imprenditore di Bellusco (Monza e Brianza), in seguito alla morte di un dipendente, Erminio Misani, che lasciava la moglie e tre figli, ha assunto la moglie Michela Arlati. Riccardo Emanuele Tiritiello, studente dell'istituto Paolo Frisi di Milano. Con il padre e il nonno hanno cucinato gratuitamente per i medici e gli infermieri dell'ospedale Sacco. Francesco Pepe, quando ha dovuto chiudere il suo ristorante a Caiazzo di Caserta ha preparato pizze e biscotti per i poveri e gli anziani in difficoltà, organizzando una raccolta fondi per l'ospedale di Caserta. Irene Coppola ha realizzato, a sue spese, migliaia di mascherine. Ha aiutato una associazione per sordi inventando una mascherina trasparente per leggere il labiale. Alessandro Bellantoni con il proprio taxi ha fatto una corsa gratis di 1.300 km per portare da Vibo Valentia all'ospedale Bambin Gesù di Roma una bambina di tre anni per un controllo oncologico. Mahmoud Lufti Ghuniem, in Italia dal 2012, fa il rider. Si è presentato alla Croce Rossa di Torino con uno stock di mille mascherine acquistate di tasca sua. Daniele La Spina in rappresentanza dei giovani di Grugliasco al servizio della città di Torino che hanno portato prodotti di prima necessità a chi ne ha bisogno, in particolare agli anziani soli. Giacomo Pigni, volontario dell'Auser Ticino-Orona ha coinvolto una ventina di studenti che hanno iniziato a fare chiamate di ascolto per dare compagnia alle persone sole. Pietro Floreno, malato da oltre dieci anni di Sla ha comunicato di voler mettere a disposizione della ASL, per i malati di coronavirus, il suo ventilatore polmonare di riserva. Maurizio Magli, in rappresentanza dei 30 operai della Tenaris di Dalmine che, quando è arrivata la commessa per la produzione di 5 mila bombole nel minor tempo possibile, hanno volontariamente continuato a lavorare. Greta Stella, fotografa professionista, volontaria presso la Croce Rossa di Loano (Savona), ha realizzato un racconto fotografico dell'attività quotidiana dei volontari. Giorgia Depaoli, cooperante internazionale e si dedica in particolare alla difesa dei diritti delle donne. Ha subito dato la sua disponibilità alla piattaforma Trento si aiuta. Carlo Olmo, ha contribuito nel rifornire gratuitamente Comuni e strutture sanitarie del Piemonte di mascherine, guanti, camici. Maria Sara Feliciangeli, fondatrice dell'Associazione Angeli in Moto, insieme ai suoi amici motociclisti si è impegnata per consegnare i farmaci a domicilio alle persone con sclerosi multipla.

Coronavirus Campania, ultime notizie contagi e morti oggi 3 giugno

Tornano a salire i contagi in Campania: sono 12 nelle ultime 24 ore, a fronte di 2

[Redazione]

Tornano a salire i nuovi casi di coronavirus in Campania: 12 i nuovi casi su 2.020 tamponi, numero di nuovi positivi molto più alto rispetto ai giorni scorsi, quando i tamponi analizzati erano anche stati molti di più. Complessivamente, da inizio pandemia sono risultate positive in Campania 4.809 persone, a fronte di 206.834 tamponi analizzati: una percentuale di positività del 2,30% delle analisi. Sale anche il numero dei ricoverati in ospedale con lievi sintomi, mentre solo una persona in più rispetto alle 24 ore precedenti si trova in terapia intensiva. Aumentano i guariti: 50 pazienti nelle ultime 24 ore, che portano il totale a 3.504 guariti (di cui 3.440 totalmente guariti e 64 clinicamente guariti), a fronte di un solo deceduto (totale 415). E oggi iniziano i giorni decisivi per la Campania, con la riapertura delle frontiere regionali: non accadeva da tre mesi, da quando cioè l'intero paese era andato in quarantena. L'Unità di Crisi della Regione Campania ha comunicato alle 22.30 di ieri, martedì 2 giugno, i seguenti dati sulle analisi dei tamponi: Questi i dati relativi ai pazienti ospedalizzati, i guariti ed i decessi in Campania, come comunicato dalla Protezione Civile Nazionale alle ore 17 di martedì 2 giugno: Questi i positivi al coronavirus da inizio pandemia in Campania, come comunicato dall'Unità di Crisi del Dipartimento della Protezione Civile della Campania:

Un vigilante del "Moscati" di Taranto fra i trenta eroi nel contrasto al corona virus insigniti da Mattarella - Noi Notizie.

[Redazione]

Un vigilante del Moscati di Taranto fra i trenta eroi nel contrasto al coronavirus insigniti da Mattarella L'elenco completo oltre a Beniamino Laterza3 Giugno 2020mattarella quirinaleDi seguito un comunicato diffuso dalla presidenza della Repubblica:Come annunciato ieri a Codogno, il Presidente della Repubblica SergioMattarella ha voluto insignire dell'onorificenza di Cavaliere al merito dellaRepubblica un primo gruppo di cittadini, di diversi ruoli, professioni eprovenienza geografica, che si sono particolarmente distinti nel servizio allacomunità duranteemergenza del coronavirus. I riconoscimenti, attribuiti aisingoli, vogliono simbolicamente rappresentareimpegno corale di tanti nostriconcittadini nel nome della solidarietà e dei valori costituzionali.Annalisa Malara e Laura Ricevuti, rispettivamente, anestesista di Lodi e medicodel reparto medicina di Codogno, sono le prime ad aver curato il paziente 1italiano.Maurizio Cecconi, professore di anestesia e cure intensive all'Università Humanitas di Milano, è stato definito da Jama (il giornale dei mediciamericani) uno dei tre eroi mondiali della pandemia.Mariateresa Gallea, Paolo Simonato, Luca Sostini sono i tre medici di famigliadi Padova che volontariamente si sono recati in piena zona rossa per sostituirei colleghi di Vo Euganeo messi in quarantena.Don Fabio Stevenazzi del direttivo della Comunità pastorale San Cristoforo diGallarate (VA) è tornato a fare il medico pressoOspedale di Busto Arsizio.Fabiano Di Marco, primario di pneumologia all'Ospedale Papa Giovanni XXIII diBergamo ha raccontato la tragica situazione della città e dell'ospedale.Monica Bettoni, ex senatrice e Sottosegretaria alla Sanità, medico in pensione,ha deciso di tornare in corsia a Parma.Elena Pagliarini èinfermiera di Cremona ritratta nella foto diventatasimbolo dell'emergenza coronavirus. Positiva, è guarita.Marina Vanzetta, operatrice del 118 di Verona, ha soccorso una anziana donna ele è stata accanto fino alla morte.Giovanni Moresi, autista soccorritore di Piacenza Soccorso 118, ha offerto una testimonianza del ruolo degli autisti soccorritori del 118.Beniamino Laterza, impiegato pressolstituto di vigilanza Vis Spa e prestaservizio nell'ospedale Moscati di Taranto, presidio Covid.Del team pressolstituto Nazionale Malattie Infettive Lazzaro Spallanzani diRoma struttura di eccellenza della sanità pubblica fanno parte:Maria Rosaria Capobianchi, a capo del team che ha contribuito a isolare ilvirusConcetta Castilletti, responsabile della Unità dei virus emergenti.Francesca Colavita, Fabrizio Carletti,Antonino Di Caro, Lucia Bordi, EleonoraLalle, Daniele Lapa, Giulia Matusali, biologiNel team di ricerca dell'ospedale Sacco e dell'Università degli Studi diMilano, poli di eccellenza nell'ambito del sistema sanitario e di ricercanazionale:Claudia Balotta a capo del team, ora in pensione. Nel 2003 aveva isolato ilvirus della Sars.Gianguglielmo Zehender, professore associato.Arianna Gabrieli, Annalisa Bergna, Alessia Lai, Maciej Stanislaw Tarkowski ricercatoriEttore Cannabona, Comandante della Stazione dei Carabinieri di AltavillaMilicia (Palermo), ha devoluto in beneficenzaintero stipendio mensile. Bruno Crosato in o rappresentanza degli Alpini della Protezione civile del Veneto che hanno ripristinato in tempi record 5 ospedali dismessi della regione.Mata Maxime Esuite Mbandà, giocatore per il Zebra Rugby Club e per la nazionaleitaliana, volontario sulle ambulanze perAssociazione Seirs Croce Gialla diParma.Marco Buono e Yvette Batantu Yanzege della Croce Rossa Riccione hanno rispostoall'appello della Lombardia che chiedeva aiuto a medici e personale conambulanze.Renato Favero e Cristian Fracassi, il medico che ha avutoidea di adattareuna maschera da snorkeling a scopi sanitari eingegnere cheha realizzata.Concettalsanto, addetta alle pulizie in un ospedale milanese. Fa parte diquella schiera di lavoratori che ha permesso alle strutture sanitarie di andareavanti nel corso dell'emergenza.Giuseppe Maestri, farmacista a Codogno, ogni giorno ha percorso cento km perrecarsi in piena zona rossa.Rosa Maria Lucchetti, cassiera all'Ipercoop Mirafiore di Pesaro, ha lasciatauna lettera agli operatori 118 donando loro anche tre tessere prepagate di250 euro.Ambrogio Iacono, docente pressoistituto professionale alberghiero Talete diLschia. Positivo, ricoverato al Rizzoli di Lacco Ameno, ha continuato ainsegnare a distanza nei giorni di degenza.Daniela Lo Verde,

preside dell'istituto Giovanni Falcone del quartiere Zen di Palermo, ha lanciato una campagna di raccolta fondi per regalare la spesa alimentare ad alcune famiglie in difficoltà. Suo appello per recuperare pce tablet per consentire ai suoi allievi di seguire le lezioni a distanza. Cristina Avancini, insegnante di Vicenza che nonostante il contratto scaduto non ha interrotto le video-lezioni con i suoi studenti. Alessandro Santoianni e Francesca Leschiutta, direttore della casa di riposo della Parrocchia di San Vito al Tagliamento (PD) e coordinatrice infermieristica che, insieme agli altri dipendenti, sono rimasti a vivere nella struttura per proteggere gli anziani ospiti. Piero Terragni, imprenditore di Bellusco (Monza e Brianza), in seguito alla morte di un dipendente, Erminio Misani, che lasciava la moglie e tre figli, ha assunto la moglie Michela Arlati. Riccardo Emanuele Tiritiello, studente dell'istituto Paolo Frisi di Milano. Con il padre e il nonno hanno cucinato gratuitamente per i medici e gli infermieri dell'ospedale Sacco. Francesco Pepe, quando ha dovuto chiudere il suo ristorante a Caiazzo di Caserta ha preparato pizze e biscotti per i poveri e gli anziani in difficoltà, organizzando una raccolta fondi per l'ospedale di Caserta. Irene Coppola ha realizzato, a sue spese, migliaia di mascherine. Ha aiutato una associazione per sordi inventando una mascherina trasparente per leggere labiale. Alessandro Bellantoni con il proprio taxi ha fatto una corsa gratis di 1.300km per portare da Vibo Valentia all'ospedale Bambin Gesù di Roma una bambina di tre anni per un controllo oncologico. Mahmoud Lufti Ghuniem, in Italia dal 2012, fa il rider. Si è presentato alla Croce Rossa di Torino con uno stock di mille mascherine acquistate di tasca sua. Daniele La Spina in rappresentanza dei giovani di Grugliasco al servizio della città di Torino che hanno portato prodotti di prima necessità a chi ne ha bisogno, in particolare agli anziani soli. Giacomo Pigni, volontario dell'Auser Ticino-Olona ha coinvolto una ventina di studenti che hanno iniziato a fare chiamate di ascolto per dare compagnia alle persone sole. Pietro Floreno, malato da oltre dieci anni di Sla ha comunicato di voler mettere a disposizione della ASL, per i malati di coronavirus, il suo ventilatore polmonare di riserva. Maurizio Magli, in rappresentanza dei 30 operai della Tenaris di Dalmine che, quando è arrivata la commessa per la produzione di 5 mila bombole nel minor tempo possibile, hanno volontariamente continuato a lavorare. Greta Stella, fotografa professionista, volontaria presso la Croce Rossa di Loano (Savona), ha realizzato un racconto fotografico dell'attività quotidiana dei volontari. Giorgia Depaoli, cooperante internazionale e si dedica in particolare alla difesa dei diritti delle donne. Ha subito dato la sua disponibilità alla piattaforma Trento si aiuta. Carlo Olmo, ha contribuito nel rifornire gratuitamente Comuni e strutture sanitarie del Piemonte di mascherine, guanti, camici. Maria Sara Feliciangeli, fondatrice dell'Associazione Angeli in Moto, insieme ai suoi amici motociclisti si è impegnata per consegnare i farmaci a domicilio alle persone con sclerosi multipla. [INS::INS]endsac noinotizie2[audicentrale][vendesimasse]allegro italia

Irene Coppola di Gallipoli ed il maresciallo Ettore Cannabona fra gli eroi nel contrasto al virus insigniti da Mattarella - Noi Notizie.

[Redazione]

Irene Coppola di Gallipoli ed il maresciallo Ettore Cannabona fra gli eroi nel contrasto al virus insigniti da Mattarella

L'elenco completo: anche il vigilante tarantino Beniamino Laterza

3 Giugno 2020

Di seguito un comunicato diffuso dalla presidenza della Repubblica: Come annunciato ieri a Codogno, il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha voluto insignire dell'onorificenza di Cavaliere al merito della Repubblica un primo gruppo di cittadini, di diversi ruoli, professioni e provenienza geografica, che si sono particolarmente distinti nel servizio alla comunità durante l'emergenza del coronavirus. I riconoscimenti, attribuiti a singoli, vogliono simbolicamente rappresentare l'impegno corale di tanti nostri concittadini nel nome della solidarietà e dei valori costituzionali.

Annalisa Malara e Laura Ricevuti, rispettivamente, anestesista di Lodi e medico del reparto medicina di Codogno, sono le prime ad aver curato il paziente italiano. Maurizio Cecconi, professore di anestesia e cure intensive all'Università Humanitas di Milano, è stato definito da Jama (il giornale dei medici americani) uno dei tre eroi mondiali della pandemia. Mariateresa Gallea, Paolo Simonato, Luca Sostini sono i tre medici di famiglia di Padova che volontariamente si sono recati in piena zona rossa per sostituire i colleghi di Vo Euganeo messi in quarantena. Don Fabio Stevenazzi del direttivo della Comunità pastorale San Cristoforo di Gallarate (VA) è tornato a fare il medico presso l'Ospedale di Busto Arsizio. Fabiano Di Marco, primario di pneumologia all'Ospedale Papa Giovanni XXIII di Bergamo ha raccontato la tragica situazione della città e dell'ospedale. Monica Bettoni, ex senatrice e Sottosegretaria alla Sanità, medico in pensione, ha deciso di tornare in corsia a Parma. Elena Pagliarini è infermiera di Cremona ritratta nella foto diventata simbolo dell'emergenza coronavirus. Positiva, è guarita. Marina Vanzetta, operatrice del 118 di Verona, ha soccorso una anziana donna ed è stata accanto fino alla morte. Giovanni Moresi, autista soccorritore di Piacenza Soccorso 118, ha offerto una testimonianza del ruolo degli autisti soccorritori del 118. Beniamino Laterza, impiegato presso l'Istituto di vigilanza Vis Spa e presta servizio nell'ospedale Moscati di Taranto, presidio Covid. Del team presso l'Istituto Nazionale Malattie Infettive Lazzaro Spallanzani di Roma struttura di eccellenza della sanità pubblica fanno parte: Maria Rosaria Capobianchi, a capo del team che ha contribuito a isolare il virus. Concetta Castillette, responsabile della Unità dei virus emergenti. Francesca Colavita, Fabrizio Carletti, Antonino Di Caro, Lucia Bordi, Eleonora Lalle, Daniele Lapa, Giulia Matusali, biologi. Nel team di ricerca dell'ospedale Sacco e dell'Università degli Studi di Milano, poli di eccellenza nell'ambito del sistema sanitario e di ricerca nazionale: Claudia Balotta a capo del team, ora in pensione. Nel 2003 aveva isolato il virus della Sars. Gianguglielmo Zehender, professore associato. Arianna Gabrieli, Annalisa Bergna, Alessia Lai, Maciej Stanislaw Tarkowski ricercatori. Ettore Cannabona, Comandante della Stazione dei Carabinieri di Altavilla Milicia (Palermo), ha devoluto in beneficenza l'intero stipendio mensile. Bruno Crosato in o rappresentanza degli Alpini della Protezione civile del Veneto che hanno ripristinato in tempi record 5 ospedali dismessi della regione. Mata Maxime Esuite Mbandà, giocatore per il Zebra Rugby Club e per la nazionale italiana, volontario sulle ambulanze per Associazione Seirs Croce Gialla di Parma. Marco Buono e Yvette Batantu Yanzege della Croce Rossa Riccione hanno risposto all'appello della Lombardia che chiedeva aiuto a medici e personale con ambulanze. Renato Favero e Cristian Fracassi, il medico che ha avuto l'idea di adattare una maschera da snorkeling a scopi sanitari ingegnere che ha realizzato. Concetta L'asanto, addetta alle pulizie in un ospedale milanese. Fa parte di quella schiera di lavoratori che ha permesso alle strutture sanitarie di andare avanti nel corso dell'emergenza. Giuseppe Maestri, farmacista a Codogno, ogni giorno ha percorso cento km per recarsi in piena zona rossa. Rosa Maria Lucchetti, cassiera all'Ipercoop Mirafiore di Pesaro, ha lasciato una lettera agli operatori 118 donando loro anche tre tessere prepagate di 250 euro. Ambrogio Iacono, docente presso l'Istituto professionale alberghiero Taletè di Lacco Ameno, ha continuato a insegnare a

distanza nei giorni di degenza. Daniela Lo Verde, preside dell'istituto Giovanni Falcone del quartiere Zen di Palermo, ha lanciato una campagna di raccolta fondi per regalare la spesa alimentare ad alcune famiglie in difficoltà. Suo appello per recuperare pce tablet per consentire ai suoi allievi di seguire le lezioni a distanza. Cristina Avancini, insegnante di Vicenza che nonostante il contratto scaduto non ha interrotto le video-lezioni con i suoi studenti. Alessandro Santoianni e Francesca Leschiutta, direttore della casa di riposo della Parrocchia di San Vito al Tagliamento (PD) e coordinatrice infermieristica che, insieme agli altri dipendenti, sono rimasti a vivere nella struttura per proteggere gli anziani ospiti. Piero Terragni, imprenditore di Bellusco (Monza e Brianza), in seguito alla morte di un dipendente, Erminio Misani, che lasciava la moglie e tre figli, ha assunto la moglie Michela Arlati. Riccardo Emanuele Tiritiello, studente dell'istituto Paolo Frisi di Milano. Con il padre e il nonno hanno cucinato gratuitamente per i medici e gli infermieri dell'ospedale Sacco. Francesco Pepe, quando ha dovuto chiudere il suo ristorante a Caiazzo di Caserta ha preparato pizze e biscotti per i poveri e gli anziani in difficoltà, organizzando una raccolta fondi per l'ospedale di Caserta. Irene Coppola ha realizzato, a sue spese, migliaia di mascherine. Ha aiutato una associazione per sordi inventando una mascherina trasparente per leggere il labiale. Alessandro Bellantoni con il proprio taxi ha fatto una corsa gratis di 1.300km per portare da Vibo Valentia all'ospedale Bambin Gesù di Roma una bambina di tre anni per un controllo oncologico. Mahmoud Lufti Ghuniem, in Italia dal 2012, fa il rider. Si è presentato alla Croce Rossa di Torino con uno stock di mille mascherine acquistate di tasca sua. Daniele La Spina in rappresentanza dei giovani di Grugliasco al servizio della città di Torino che hanno portato prodotti di prima necessità a chi ne ha bisogno, in particolare agli anziani soli. Giacomo Pigni, volontario dell'Auser Ticino-Olona ha coinvolto una ventina di studenti che hanno iniziato a fare chiamate di ascolto per dare compagnia alle persone sole. Pietro Floreno, malato da oltre dieci anni di Sla ha comunicato di voler mettere a disposizione della ASL, per i malati di coronavirus, il suo ventilatore polmonare di riserva. Maurizio Magli, in rappresentanza dei 30 operai della Tenaris di Dalmine che, quando è arrivata la commessa per la produzione di 5 mila bombole nel minor tempo possibile, hanno volontariamente continuato a lavorare. Greta Stella, fotografa professionista, volontaria presso la Croce Rossa di Loano (Savona), ha realizzato un racconto fotografico dell'attività quotidiana dei volontari. Giorgia Depaoli, cooperante internazionale e si dedica in particolare alla difesa dei diritti delle donne. Ha subito dato la sua disponibilità alla piattaforma Trento si aiuta. Carlo Olmo, ha contribuito nel rifornire gratuitamente Comuni e strutture sanitarie del Piemonte di mascherine, guanti, camici. Maria Sara Feliciangeli, fondatrice dell'Associazione Angeli in Moto, insieme ai suoi amici motociclisti si è impegnata per consegnare i farmaci a domicilio alle persone con sclerosi multipla. [INS::INS] endsac noinotizie2[audicentrale][vendesi-masse]allegro italia

[Redazione]

52

marzo]??[villa-
sogn]??[GRIFON-
202]??[tecnocasa-
]??[opel-
corsa]??[Socrates-
3]??[sidel-
magg]??[cosilinaut]?
??[cilentot-
ti]??? Dopo un lavoro
continuo e costante afferma il primo cittadino di Agropoli con una serie di interlocuzioni operate in questi mesi ai vari
livelli, siamo riusciti ad avere un Distaccamento permanente dei Vigili del fuoco nella nos
tra Città. Un'operazione, a tutela della sicurezza, che va a colmare il gap primapresente sulla costa cilentana, che
vedeva la sola presenza del Distaccamentodi Santa Marina di Policastro Bussentino. Uno step importante, che segue
l'inaugurazione della nuova caserma della Guardia di Finanza e si continua alavorare per la costruzione ex novo anche
del Commissariato di Polizia diStato. Sono convinto che riusciremo anche in quest altro proposito perché il lavoro
e impegno costante premiano sempre. Paola Federico [tedis-auto-generico-
700x87]??[residence
- a n z i a n i - m a r i a - i m m a c o l a t a -
700x87]??[magic-
g e n e r i c o - 7 0 0 x 8 7 -
1]??[liliana-tierno-
o a s i - b e l l e z z a -
700x87]??[curcio-
v i a g g i - g e n e r i c o -
700x87]??[garone-
h a b i t a t - l u m i n a -
700]??[curcio-
t r a s p o r t i - g e n e r i c o -
700x87]??[tanagrina-
g e n e r i c o - 7 0 0 -
NUOVO]??
??[Elim-
700x87]??[petracca-
i n f i s s i - g e n e r i c o - N U O V O -
700x87]??[autohaus-
g e n e r i c o -
700x87]??[Vipcompu
t e r - f i n e - m a g g i o -

Trasporti Obbligo di misurare la temperatura su treni alta velocità

[Redazione]

Misurazione obbligatoria della temperatura nelle stazioni dell'alta velocità ferroviaria per tutti i passeggeri dei treni a lunga percorrenza. È la principale novità introdotta da un decreto firmato dalla ministra delle infrastrutture Paola De Micheli, che aggiorna le Linee guida per informazione agli utenti e le modalità organizzative per il contenimento della diffusione del coronavirus allegate al Dpcm del 17 maggio. Le modifiche adeguano le linee guida per il contenimento dell'emergenza epidemiologica alla maggiore possibilità di circolazione degli utenti dei trasporti in vista della riapertura degli spostamenti interregionali del 3 giugno. Nell'ambito dei trasporti ferroviari sono state specificate nuove importanti prescrizioni per i viaggiatori nelle stazioni e a bordo dei convogli. In tutte le stazioni dell'alta velocità vengono introdotti ingressi dedicati ai passeggeri dei treni di alta velocità e degli intercity per effettuare la misurazione della temperatura corporea prima di salire. Nel caso sia rilevata una temperatura corporea superiore a 37,5 gradi non sarà consentito l'accesso a bordo del treno. È confermata poi, all'interno delle stazioni, la presenza di volontari della Protezione civile per la gestione organizzativa dei flussi di viaggiatori, fino al 15 giugno. Altra novità riguarda i servizi di ristorazione a bordo che erano stati sospesi: per i treni a media e lunga percorrenza vengono ripristinati con modalità semplificate per evitare il transito dei passeggeri per recarsi al vagone bar. In particolare il servizio è assicurato con la consegna al posto di alimenti e bevande in confezione sigillata e monodose, da parte di personale dotato di mascherina e guanti. Viene inserita anche una nuova prescrizione che riguarda tutti i servizi di trasporto di linea effettuati con veicoli solitamente destinati a taxi o Ncc con un massimo di nove posti: in questo caso si applicano le linee guida relative al trasporto pubblico locale.